

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso pubblico n°3 de "La Scuola dei Quartieri" per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione avanzata e la concessione di contributi nelle zone-bersaglio di Lorenteggio e Giambellino, Lodi – Corvetto e Rogoredo, S.Siro- Gallaratese – Selinunte, Niguarda-Bovisa-Affori- Dergano-Bruzzano -Parco Nord.
PON Metro Città Metropolitane 2014-2020 - Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - Azione MI3.3.1.e
Rif. Delibera Giunta Comunale n. n. 1074 del 2/10/2020 - Immediatamente eseguibile.
CUP B45F19000640007

Responsabile Unico del Procedimento: *Annibale D'Elia - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Davide Bazzini - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa*

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013, il Reg. (UE) n. 1304/2013 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione.
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 7/7/2016, avente per oggetto "Linee programmatiche relative ai progetti e alle azioni da realizzare nel corso del mandato".
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 e s.m.i. del 13/01/2017 con cui è stato approvato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale " Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004)" finanziato con i fondi europei FESR e FSE.
- ✓ La Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01/08/2017 della Direzione Generale il Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio - Comune di Milano (Sistema di Gestione e Controllo) previsto dagli artt. 72 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e l'Allegato 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, aggiornato con Versione 2.2. del 22/01/2018 .
- ✓ La Determinazione Dirigenziale dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n. 11 del 28/07/2017 e s.m.i. di cui alle Determinazioni Dirigenziali dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n° 43 del 2/11/2018 e n° 3688 del 29/05/2020) di ammissione a finanziamento del progetto "Hub dell'innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate" MI.3.3.1.d;
- ✓ La Determinazione Dirigenziale dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n. 86 del 15/05/2019 e s.m.i. di cui alla Determinazione Dirigenziale dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n° n. 2247 del 26/03/2020 di ammissione a finanziamento del progetto "Hub dell'innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale" MI.3.3.1.e;
- ✓ La Deliberazione della Giunta Comunale n. 838 del 24/07/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano degli Obiettivi del Comune di Milano (PDO) 2020-2022. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2020 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2020-2022";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 465 del 3 aprile 2020 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022"

- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1074 del 2/10/2020

PRESUPPOSTO

Premesso che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 come modificata da ultimo con Decisione n. C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020,), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE).
- Il Comune di Milano, in relazione al PON METRO ha approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017, il Piano Operativo degli interventi da realizzare nell’ambito del PON METRO e della dotazione finanziaria di spettanza del Comune di Milano, aggiornato, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 27/2018 dell’Area Pianificazione e Controlli Economico-Finanziari (Versione 03 luglio 2018).
- La Direzione Economia Urbana e Lavoro - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all’Impresa, nell’ambito delle attività previste dal sopra richiamato Piano operativo degli interventi PON METRO 2014-20, è responsabile dell’attuazione dei progetti “Hub dell’innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate” (Cod. MI3.3.1.d) e “Hub dell’innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale” (Cod. MI3.3.1.e) aventi rispettivamente a oggetto la realizzazione di attività di animazione territoriale e co-design nuovi servizi, accompagnamento e capacity building e la concessione di contributi erogati ad associazioni ed organismi del terzo settore che producano effetti socialmente desiderabili nelle zone-bersaglio del progetto.
- I predetti progetti sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente con Determinazioni Dirigenziali dell’Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n. 11 del 28/07/2017 e s.m.i. e n. 86 del 15/05/2019 e s.m.i.;
- E’ stato individuato il nome “*La Scuola dei Quartieri*” per identificare e comunicare in modo unitario l’insieme delle attività sopra richiamate riguardanti l’organizzazione di Percorsi di formazione avanzata, la concessione di contributi a fondo perduto e la realizzazione di servizi di affiancamento personalizzato rivolti ai destinatari dei contributi.

Considerato che

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1074 del 2/10/2020 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell’Avviso pubblico n. 3 de “La Scuola dei Quartieri ” per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione avanzata e la concessione di contributi nelle zone-bersaglio di Lorenteggio e Giambellino, Lodi – Corvetto e Rogoredo, S.Siro- Gallaratese – Selinunte, Niguarda-Bovisa-Affori- Dergano-Bruzzano -Parco Nord.

Le linee generali di indirizzo per la formulazione dell’Avviso pubblico, delineano in particolare:

I) Le Zone-Bersaglio

Le linee guida relative all’Avviso Pubblico n°1 de La Scuola dei Quartieri, approvate con la Deliberazione della Giunta Comunale n° 917 /2019 del 31/05/2019 individuavano, in base ai risultati emersi dallo studio “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” condotto dal Comune di Milano in collaborazione con il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell’Area Metropolitana (PIM) le Zone-Bersaglio identificate nelle aree Giambellino e Lorenteggio (Nuclei d'Identità Locale n° 49 e 53) e Lodi-Corvetto e Rogoredo (Nuclei d'Identità Locale n° 33 e 35). Con l’ ”Avviso Pubblico n°2 della Scuola dei Quartieri”, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 2145/2019 del 3/12/2019 la zona bersaglio viene estesa all’area Gallaratese e S.Siro e Selinunte (NIL 65 + NIL 60 + NIL 57). In ottemperanza con quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO e indicato nelle

schede dei progetti MI3.3.1.d e MI3.3.1.e, considerato che gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale e che l'individuazione delle aree-bersaglio, e di conseguenza dei destinatari, dovrà altresì ispirarsi a principi di concentrazione delle risorse per evitare eccessiva frammentazione e a garanzia di una maggior efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi, in relazione all' "Avviso Pubblico n°3 della Scuola dei Quartieri" è prevista, con la DGC n. 1074 del 2/10/2020 l'estensione ad una ulteriore Area bersaglio, denominata Niguarda-Bovisa-Affori- Dergano-Bruzzano – Parco Nord (NIL 14 Niguarda - Ca' Granda + 77 Bovisa + 79 Dergano + 80 Affori + 83 Bruzzano + 84 Parco Nord)

II) La struttura del processo di selezione

- Il processo di selezione si articola in due fasi:
 - **Fase I:** finalizzata alla selezione dei partecipanti al Percorso di formazione alla progettazione. La selezione avviene mediante la candidatura, da parte di Gruppi informali di cittadini, di idee progettuali che abbiano per oggetto la realizzazione di servizi/attività in grado di generare un impatto positivo in termini sociali economici o ambientali in una delle Zone-Bersaglio.
 - **Fase II:** finalizzata a selezionare i soggetti destinatari dei contributi a fondo perduto e dei servizi di affiancamento personalizzato. La selezione avviene mediante la candidatura, da parte dei Gruppi informali che completano il Percorso di formazione alla progettazione e si impegnano a costituirsi in forma di soggetto giuridico no profit, di progetti aventi a oggetto la "sperimentazione" (avvio e test sul campo) dei nuovi servizi/attività in un periodo di tempo circoscritto (6-12 mesi).
- In entrambe le fasi, la selezione avviene attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

III) Requisiti dei soggetti proponenti

• Fase I

Possono candidarsi ad accedere al Percorso di formazione alla progettazione gruppi informali composti da almeno 2 persone in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità;
- non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione
- sulla scorta dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. nelle parti compatibili.

• Fase II

Possono candidarsi per l'assegnazione della borsa di progetto e dei servizi di affiancamento alla sperimentazione (Fase II) i gruppi informali che hanno completato il Percorso di formazione alla progettazione e che, in caso di esito positivo della selezione, costituiranno un nuovo soggetto giuridico qualificabile come:

- Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017);
- altro soggetto associativo senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).

IV) Forme di sostegno

• Fase I

I gruppi informali selezionati attraverso la Fase I ricevono dal Comune di Milano un sostegno che consiste nella partecipazione al Percorso di formazione alla progettazione, finalizzato a rafforzare le conoscenze e competenze riferite a:

- la fattibilità delle attività proposte in relazione al contesto/mercato di riferimento;
- la definizione di un modello gestionale e di business;
- l'identificazione della forma più appropriata di costituzione in soggetto giuridico;
- la preparazione della documentazione necessaria per la presentazione della candidatura relativa alla Fase II.

- *Fase II*

I gruppi informali selezionati attraverso la Fase II e costituiti in Enti del Terzo Settore o altri soggetti associativi non lucrativi, ricevono dal Comune di Milano un sostegno nella forma di un contributo finanziario a fondo perduto denominato “Borsa di progetto”, unitamente alla Formazione alla sperimentazione e ai relativi Servizi di affiancamento alla sperimentazione.

La Borsa di progetto non può essere inferiore a € 5.000, né superiore a € 25.000. L'intensità dell'aiuto pubblico potrà arrivare fino al 90% dei costi ammissibili, a fronte di un cofinanziamento di almeno il 10% in capo ai soggetti selezionati;

La formazione alla sperimentazione ed servizi di affiancamento personalizzato sono finalizzati a:

- supportare l'avvio operativo del progetto;
 - individuare e ingaggiare clienti, committenti e attivare collaborazioni;
 - definire e implementare strategie di comunicazione e marketing;
 - monitorare l'attività di progetto e facilitare l'attività di valutazione dell'impatto sociale;
 - assistere nella fase di rendicontazione delle spese sostenute;
 - favorire l'accesso a risorse finanziarie e creditizie sia durante il periodo di attuazione del progetto che per la sua prosecuzione.
- La Borsa di progetto, la Formazione alla sperimentazione ed i Servizi di affiancamento alla sperimentazione si configurano quale aiuto “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, da corrispondersi all'atto della effettiva costituzione del soggetto giuridico nelle forme indicate ai punti che precedono.

V) Criteri specifici di selezione

- In linea con i criteri di selezione delle operazioni previsti dal PON METRO 2014-20 in relazione all'Azione 3.3.1, la valutazione di merito delle idee (Fase I) e dei progetti (Fase II) farà riferimento agli ambiti di giudizio riportati di seguito:

- *Fase I*

- **ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE** - Coerenza tra l'idea progettuale e il profilo dei componenti del gruppo, in termini di motivazione, esperienza e competenze apprese anche in contesti non formali.
- **FATTIBILITÀ** - Capacità attesa di realizzazione dell'idea progettuale con particolare riferimento ai vincoli e alle opportunità che caratterizzano la Zona-Bersaglio e l'ambito di attività prescelto.
- **INNOVATIVITÀ** - Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali.
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ATTESA** - Capacità dell'idea proposta di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.
- **IMPATTO ATTESO** - Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e/o ambientale nella zona-bersaglio, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili.

- *Fase II*

- **ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE** - Coerenza tra la proposta progettuale e il soggetto che dovrà attuarla, con particolare riferimento alle modalità organizzative e gestionali proposte.
- **QUALITÀ DEL PROGETTO** - Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale in termini di obiettivi, attività, tempi e modalità di impiego delle risorse disponibili.
- **FATTIBILITÀ** - Capacità di realizzare le attività con le risorse, nei tempi e nei luoghi previsti nel progetto.
- **INNOVATIVITÀ** - Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali, verificabile anche attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione proposto.
- **FOLLOW-UP** - Capacità di garantire la sostenibilità economica e la prosecuzione del progetto dopo il periodo di sperimentazione.
- **IMPATTO ATTESO** - Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale nelle Zone Bersaglio, determinando miglioramenti nella qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili, desumibile anche attraverso il sistema di

monitoraggio e valutazione proposto;

VI) Criteri di ammissibilità e rendicontazione delle spese

- Per essere approvate e rimborsate, le spese del Progetto devono rispettare le regole previste dalla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità, in particolare per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo (FSE), nonché le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico.
- Il rimborso delle spese sostenute avviene dietro presentazione di apposita rendicontazione. Tutte le spese devono essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento, fatta salva la possibilità ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dalla regolamentazione europea (cfr. artt. 67, comma 1, 68, 68bis, 68ter del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i.).
- Il Comune di Milano effettua opportune verifiche in relazione a ciascuna richiesta di rimborso; i diversi organismi di controllo europei e nazionali, in particolare le Autorità di Gestione del PON METRO, svolgono i controlli di competenza, anche in loco, in qualsiasi fase di realizzazione degli interventi.

Dato atto che:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n. n. 1074 del 2/10/2020 dispone che il Dirigente della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa adotterà tutti gli atti necessari e conseguenti per la predisposizione dell'Avviso Pubblico nel quale saranno precisate nel dettaglio le modalità di attuazione degli indirizzi approvati con la presente deliberazione.
- Con la presente Determinazione Dirigenziale si intende attivare la procedura di evidenza pubblica relativa all'Avviso pubblico "Scuola dei Quartieri n. 3".
- L'Avviso, pubblico (compresi i requisiti di ammissibilità dei proponenti, le caratteristiche delle proposte progettuali, la forma e le caratteristiche del sostegno pubblico, le modalità di presentazione della candidatura, è stato predisposto in osservazione:
 - alle sopra richiamate linee generali di indirizzo stabilite dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. n. 1074 del 2/10/2020;
 - al quadro normativo, procedurale e tecnico relativo al PON METRO 2014-2020, ivi incluse le "Indicazioni agli Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane in merito agli aiuti de minimis, con ricorso alla deroga di cui all'art. 2 p.to 10, lettera a) del Regolamento UE n. 1303/2013 (come modificato dal Reg. UE, Euratom, 2018/1046)" di cui alla Nota dell'Autorità di Gestione PON METRO - AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009153.03-06-2019;
 - L'Avviso è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
 - Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d. "GDPR"), il trattamento dei dati personali conferiti con la domanda di partecipazione all'avviso sarà effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, precisando che all'interno della domanda di partecipazione all'avviso viene riportata l'informativa in tema di Privacy; Il Responsabile del Procedimento relativo all'avviso in oggetto è il dott. Renato Galliano - Direttore Direzione economia urbana lavoro del Comune di Milano.

DETERMINA

- Di approvare, in relazione agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale con Delibera n. 1074 del 2/10/2020, il testo dell'Avviso Pubblico denominato "Avviso pubblico n.3 - La Scuola dei Quartieri", allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Milano.
- Di favorire la diffusione dell'avviso pubblico in oggetto affinché l'iniziativa stimoli una partecipazione diffusa a livello nazionale ed internazionale.

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)





PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

PER LA SELEZIONE DI IDEE E PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
DA SOSTENERE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE
ALLA PROGETTAZIONE E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

ZONE-BERSAGLIO:

- Lorenteggio e Giambellino;
- Lodi - Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia;
- Q.re Gallaratese - Q.re S. Leonardo - Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro;
- Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord

CUP: B45F19000640007

MI.3.3.1.e

Milano



INDICE

CONTESTO E FINALITA`	4
Art. 1. Normativa e Definizioni	4
Art. 2. Contesto di riferimento.....	4
Art. 3. Finalità e oggetto	5
PARTE I: ACCESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE.....	6
Art. 4. Soggetti proponenti ammissibili	6
Art. 5. Caratteristiche delle Idee progettuali candidabili.....	6
Art. 6. Sostenitori Delle Idee Progettuali	7
Art. 7. Contenuti e finalità del Percorso di formazione alla progettazione	8
Art. 8. Modalità e termini di presentazione della candidatura	9
Art. 9. Verifica di regolarità formale e Cause di esclusione	11
Art. 10. Valutazione di merito.....	11
Art. 11. Criteri di valutazione	13
Art. 12. Patto formativo e obblighi dei partecipanti.....	15
PARTE II: ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI PROGETTO, DELLA FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E DEI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO	16
Art. 13. Soggetti ammissibili	16
Art. 14. Caratteristiche dei Progetti candidabili	17
Art. 15. Sostenitori dei Progetti	18
Art. 16. Borsa di Progetto	18
Art. 17. Formazione alla sperimentazione e Servizi di affiancamento personalizzato	19
Art. 18. Spese ammissibili	20
Art. 19. Spese non ammissibili.....	22
Art. 20. Modalità e termini di presentazione della candidatura	22
Art. 21. Verifica di regolarità formale e Cause di esclusione	24
Art. 22. Valutazione di merito.....	24
Art. 23. Criteri di valutazione	26
Art. 24. Atto di impegno e regolamentazione	27



Art. 25.	Tempi e modalità di svolgimento del progetto.....	29
Art. 26.	Variazioni	29
Art. 27.	Modalità di erogazione della Borsa di Progetto	30
Art. 28.	Rendicontazione	32
Art. 29.	Obblighi dei destinatari.....	34
Art. 30.	Ispezioni e controlli.....	34
Art. 31.	Decadenza, revoche e rinunce.....	35
Art. 32.	Monitoraggio e Valutazione.....	36
DISPOSIZIONI FINALI.....		37
Art. 33.	Trattamento dati personali.....	37
Art. 34.	Responsabile del procedimento, pubblicazione e contatti.....	37
Art. 35.	38Diritto di accesso agli atti.....	38
Art. 36.	Disposizioni finali	38
ELENCO DEGLI ALLEGATI		39



CONTESTO E FINALITA`

Art. 1.

NORMATIVA E DEFINIZIONI

1. I principali riferimenti normativi e le definizioni correlate ai termini evidenziati in *corsivo* nel testo del presente avviso sono riportate nell'*Allegato n. 1*.

Art. 2.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il Comune di Milano ha attivato la **Scuola dei Quartieri** (www.lascoladeiquartieri.it), un'iniziativa finanziata con il *Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020* nell'ambito del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - *Progetti HUB dell'innovazione inclusiva MI3.3.1.d e MI3.3.1.e*.

L'obiettivo della Scuola è:

- far **nascere progetti e servizi**, ideati e realizzati dai cittadini, capaci di avere un impatto positivo sulle comunità locali;
 - **contribuire alla trasformazione dei quartieri periferici della città** valorizzando l'energia, la creatività e l'intraprendenza dei cittadini;
 - **promuovere nuove forme di economia sociale e solidale**.
2. L'iniziativa fa parte della strategia del Comune di Milano per combinare **innovazione e inclusione sociale** e si rivolge ai cittadini che desiderano trasformare le loro idee in veri e propri progetti per migliorare la qualità della vita in determinate aree periferiche della città, dette "Zone-Bersaglio".
 3. La Scuola dei Quartieri sostiene la realizzazione dei progetti attraverso una serie di attività tra cui:
 - l'**organizzazione di "Percorsi di formazione alla progettazione"**;
 - l'**erogazione di contributi a fondo perduto** (di seguito denominati "**Borse di Progetto**") con connesse attività di "**Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato**".



4. I Percorsi di formazione alla progettazione, la formazione alla sperimentazione e i servizi di affiancamento sono realizzati dal Comune di Milano attraverso alcune *organizzazioni specializzate* che sono state selezionate tramite una procedura di evidenza pubblica.

Art. 3.

FINALITÀ E OGGETTO

1. Il presente Avviso definisce le modalità di accesso al Percorso di formazione alla progettazione (Parte I), alle Borse di Progetto, alla formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzato (Parte II) per far nascere nuovi servizi e attività che dovranno svolgersi in una delle seguenti Zone-Bersaglio individuate dalla Giunta Comunale:
 - **Lorenteggio e Giambellino;**
 - **Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia;**
 - **Q.re Gallaratese–Q.re S. Leonardo–Lampugnano, S. Siro e Stadio - Ippodromi;**
 - **Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord.**

La selezione si svolgerà in due parti:

- **Parte I: Accesso al Percorso di formazione alla progettazione**

Per partecipare al Percorso è necessario essere un gruppo informale di minimo 2 persone e candidare un'idea progettuale con le caratteristiche indicate nel successivo Articolo 5.

Il Percorso avrà una durata indicativa di 3 settimane ed è mirato ad accrescere la capacità di progettazione, aiutando i gruppi ad acquisire competenze e strumenti per dare solidità e consistenza alle idee progettuali presentate.

- **Parte II: Assegnazione della Borsa di Progetto, Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato**

I gruppi informali che completeranno il Percorso, potranno candidarsi a ricevere una Borsa di Progetto di valore compreso fra **5.000,00** e **25.000,00** euro, e le connesse attività di Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato per avviare e testare sul campo la realizzazione della propria Idea progettuale.

In caso di valutazione positiva, i gruppi informali prima di ricevere la Borsa di Progetto dovranno costituirsi in un nuovo soggetto giuridico no profit.



PARTE I: ACCESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

Art. 4.

SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di accesso al Percorso di formazione alla progettazione **gruppi informali composti da almeno 2 persone** in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto il diciottesimo anno di età;
 - b) essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità;
 - c) non incorrere nelle *condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione* sulla scorta dell'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. nelle parti compatibili e non aver subito altre sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.
2. I requisiti sopra riportati devono essere posseduti da tutti i componenti del gruppo informale alla data di presentazione della domanda di partecipazione e fino alla conclusione delle attività.
3. A pena di esclusione di tutte le domande che coinvolgono la persona e/o il gruppo informale:
 - a) ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale;
 - b) ciascun gruppo informale può presentare una sola domanda.

Art. 5.

CARATTERISTICHE DELLE IDEE PROGETTUALI CANDIDABILI

1. In coerenza con le finalità del presente Avviso (vedi Art. 3), le Idee progettuali candidabili per l'accesso al Percorso di formazione alla progettazione dovranno avere a oggetto nuovi servizi o attività in grado di **generare un impatto positivo** in termini sociali, economici, o ambientali **in una delle quattro Zone-Bersaglio** individuate nei seguenti *Nuclei di Identità Locale (NIL)*:
 - a) Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);
 - b) Lodi-Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);
 - c) Q.re Gallaratese-Q.re S. Leonardo-Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57)



- d) Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84)¹.

I criteri di identificazione e la mappa delle Zone-Bersaglio sono riportati nell'Allegato n. 2.

2. Le Idee progettuali dovranno, pertanto, essere:

- a) **innovative**, capaci di rispondere direttamente o indirettamente a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento o di utilizzare nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali;
- b) **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale o per una specifica tipologia di destinatari;
- c) **economicamente sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

A titolo di esempio, le Idee progettuali potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- attività commerciali e artigianali con impatto sociale;
- attività di cura, benessere e servizi alla persona;
- attività legate ai servizi di prossimità;
- attività di aggregazione sociale;
- attività di promozione artistica e culturale;
- attività legate all'economia circolare e tutela dell'ambiente;
- attività sportive;
- attività di formazione ed educazione.

Art. 6. SOSTENITORI DELLE IDEE PROGETTUALI

1. Le Idee progettuali potranno anche essere sostenute da **soggetti pubblici o privati**, esterni rispetto al gruppo informale, disponibili a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative.

¹ Il Consiglio comunale ha approvato il PGT Milano 2030 con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14/10/2019. Il nuovo Piano di Governo del Territorio è divenuto efficace in data 05/02/2020 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva del Piano sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 6. Sono di seguito riportate tra parentesi le denominazioni dei NIL previste dal nuovo Piano:

- a) Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);
- b) Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);
- c) Q.re Gallaratese-Q.re S. Leonardo-Lampugnano, Stadio-Ippodromi e San Siro (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57)
- d) Niguarda-Ca' Granda-Prato Centenaro-Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84)



2. In fase di presentazione delle candidature, potranno essere allegare alla domanda di partecipazione apposite **Lettere di sostegno** sottoscritte da parte dei soggetti sostenitori che appoggiano l'Idea (vedi Art. 8).
3. La presenza di una o più Lettere di sostegno non assicurerà punteggi premiali ma concorrerà alla valutazione di merito dell'Idea progettuale in relazione al criterio "2 – Fattibilità" (vedi Art. 11).

Art. 7.

CONTENUTI E FINALITÀ DEL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

1. Il Percorso di formazione alla progettazione consentirà ai gruppi di far progredire le loro idee progettuali attraverso attività che permettano loro di focalizzare la visione, la strategia e definire nel concreto il proprio sistema di offerta e risorse. In particolare questa fase sarà dedicata ad attività di progettazione, sia di gruppo ed interattive sia individuali e personalizzate, che consentono di:
 - definire la strategia e la visione dell'idea progettuale per focalizzare l'impatto nel quartiere;
 - comprendere il sistema di offerta da proporre ai destinatari e clienti di riferimento;
 - sviluppare la propensione alla progettazione e all'imprenditorialità
 - creare dinamiche di team che consentano di valorizzarne la capacità di collaborazione e problem solving;
 - strutturare un piano di sperimentazione concreto ed efficace per testare le ipotesi progettuali;
 - comprendere la forma giuridica più adatta allo sviluppo della propria idea in un progetto solido e sostenibile.

In particolare, i contenuti che saranno affrontati durante il Percorso sono:

- **Visione di lungo termine e affinamento dell'Idea progettuale** - come calibrare la proposta di valore e come rafforzare gli elementi distintivi rispetto ad altre iniziative;
- **Offerta** – come focalizzare il sistema di offerta dell'idea in riferimento ai suoi destinatari e immaginare processi di esperienza dell'utente;
- **Contesto e relazioni** – come riconoscere e attivare il sistema di relazioni presenti nel quartiere e extra-quartiere a favore dello sviluppo dell'idea;
- **Team e competenze** - come testare le dinamiche di lavoro del gruppo, identificare le competenze fondamentali necessarie per lo sviluppo del progetto ed effettuare scelte ponderate per il rafforzamento del team di progetto;



- **Forma giuridica** – comprendere la veste giuridica che il progetto potrebbe assumere in fase di implementazione;
 - **Piano delle attività e Piano dei costi** - come definire il piano di sperimentazione annuale, allocando in maniera chiara risorse e responsabilità.
2. Al Percorso di formazione alla progettazione saranno ammessi indicativamente **30 gruppi informali**.
 3. Il Percorso avrà una durata complessiva di 30 ore, indicativamente distribuite nell’arco di 3 settimane. Il Percorso si svolgerà orientativamente nel periodo Febbraio - Marzo 2021 in fascia oraria pre-serale, serale e nel week-end per tenere conto delle esigenze di chi studia o lavora.
 4. Ciascun gruppo dovrà individuare da 1 a 3 componenti che partecipino, anche a rotazione, al Percorso di formazione alla progettazione; tra questi dovrà esserci il Referente (vedi art. 8). Il Percorso si riterrà completato a condizione che i partecipanti abbiano frequentato complessivamente **almeno 24 delle 30 ore di formazione previste**. Il completamento del Percorso da parte del gruppo è condizione necessaria per poter presentare la candidatura alla Parte II (Assegnazione delle Borse di Progetto e accesso alla Formazione per la sperimentazione e ai Servizi di affiancamento personalizzato).
 5. Ai partecipanti che singolarmente avranno frequentato almeno 24 ore di formazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L’Amministrazione Comunale, con successivi provvedimenti, potrà mettere a disposizione dai partecipanti ulteriori strumenti per la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze maturate.

Art. 8.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della presentazione della candidatura, ciascun gruppo informale dovrà individuare un componente quale Referente.
2. La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dal giorno 05/10/2020 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/12/2020.
Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione “Bandi e avvisi di gara” > “Bandi aperti” > “Avvisi”.
3. La candidatura dovrà essere composta da n. 1 documento “**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE**”, utilizzando la “Domanda di



partecipazione” (Allegato 3), compilato in ogni sua parte con apposizione della marca da bollo da 16,00 euro.

L’assolvimento dell’imposta di bollo può avvenire in uno dei due modi indicati:

- incollando la marca da bollo da Euro 16,00 nella sezione prevista;
- indicando, nella sezione prevista, il numero identificativo e la data riportati sulla marca da bollo, che dovrà essere conservata agli atti dal proponente.

Il modulo è articolato in tre sezioni:

- scheda Idea progettuale, con la descrizione dell’Idea e del gruppo informale proponente;
- informativa sul trattamento dei dati personali;
- dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione.

4. Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum vitae (CV) in formato Europass di tutti i componenti del gruppo informale debitamente datati e sottoscritti;
- copia del/i permesso/i di soggiorno in corso di validità nel caso in cui al gruppo informale partecipino cittadini di uno Stato non facente parte dell’Unione Europea;
- eventuali Lettere di sostegno di soggetti terzi rispetto al gruppo informale (vedi Art. 6), redatte su carta intestata dell’ente e sottoscritte dal rappresentante legale o da persona munita di comprovati poteri di firma.

5. **Pena l’esclusione della candidatura**, tutti i componenti del gruppo informale dovranno sottoscrivere la domanda e consegnare copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell’art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità.

6. La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente **via posta elettronica certificata** all’indirizzo plo.bandit@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. La data e l’orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandit@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall’attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. L’oggetto del messaggio posta elettronica certificata deve riportare la seguente dicitura: “AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI #3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE”.

7. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate non ammissibili.



Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 9.

VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4)
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto dell'Idea progettuale e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascun componente del gruppo informale proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante/incompleta che dovrà essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - a) pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 8);
 - b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso (vedi Art. 8);
 - c) caratterizzate da carenze non sanabili;
 - d) prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4);
 - e) presentate contemporaneamente dallo stesso gruppo informale;
 - f) presentate da gruppi informali diversi a cui partecipi una stessa persona.

Art. 10.

VALUTAZIONE DI MERITO

1. La selezione dei partecipanti al Percorso di formazione alla progettazione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle idee progettuali candidate che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito delle candidature sarà svolta da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano e da esperti esterni all'Amministrazione di comprovata competenza nelle materie oggetto del presente Avviso.



2. La valutazione di merito delle Idee progettuali verrà svolta dalla Commissione attraverso:
 - **l'esame della documentazione pervenuta** con attribuzione di un punteggio (da 0 a 50 punti) sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo Articolo 11;
 - **un colloquio di approfondimento** a cui saranno convocati i gruppi informali che avranno conseguito un punteggio minimo di 35 su 50 punti. L'Elenco dei gruppi convocati per il colloquio verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), con valore di notifica a tutti gli interessati; al termine del colloquio verrà attribuito un punteggio (da 0 a 50 punti) in base ai criteri di valutazione indicati al successivo Articolo 11.
3. Al colloquio di approfondimento potranno partecipare fino a un massimo di tre persone per ciascun gruppo informale. **La partecipazione del Referente è obbligatoria**, pena l'esclusione della candidatura.
4. Al termine della selezione, a ciascuna candidatura verrà attribuito un punteggio complessivo (da 0 a 100 punti), dato dal punteggio conseguito dall'esame della documentazione progettuale, sommato all'eventuale punteggio conseguito tramite colloquio di approfondimento. Non verranno in nessun caso selezionati i gruppi che avranno conseguito un punteggio inferiore a 30 su 50 punti nel colloquio di approfondimento e un punteggio complessivo inferiore a 65 su 100 punti.
5. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
6. Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle candidature (vedi Art. 8). Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **graduatoria finale** delle candidature presentate che comprenderà:
 - a) l'elenco dei gruppi ammessi e selezionati per partecipare al Percorso di formazione alla progettazione, indicativamente 30;
 - b) l'elenco dei gruppi ammessi ma non selezionati per partecipare al Percorso a causa dell'esaurimento dei posti disponibili;
 - c) l'elenco dei gruppi non ammessi per mancato superamento dell'istruttoria formale o tecnica (mancato raggiungimento delle soglie minime previste, ossia 35 su 50 punti in sede di esame della documentazione, 30 su 50 punti al colloquio di approfondimento, 65 su 100 punti nel punteggio complessivo);
 - d) l'elenco delle candidature escluse.



Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

- La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i gruppi informali candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica del Referente indicato nella candidatura.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria del presente Avviso nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

- La Commissione procederà all'esame di merito delle Idee progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di Valutazione:		Analisi della documentazione	Colloquio di approfondimento	Totale
		Punt. max. 50	Punt. max 50	Punt. max. 100
1	ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE Coerenza tra l'Idea progettuale e il profilo dei componenti del gruppo proponente, in termini di motivazione, esperienza e competenze apprese anche in contesti non formali	12	12	24
2	FATTIBILITÀ Capacità attesa di realizzazione dell'Idea progettuale con particolare riferimento ai vincoli alle opportunità che caratterizzano la Zona-Bersaglio e l'ambito di attività prescelto	12	12	24
3	INNOVATIVITÀ Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali	8	8	16



4	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ATTESA Capacità dell'Idea proposta di durare nel tempo e sostenersi autonomamente	10	10	20
5	IMPATTO ATTESO Capacità di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e/o ambientale nella Zona-Bersaglio, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili	8	8	16
TOTALE		50	50	100
SOGLIA MINIMA		35	30	65

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri (1 – Adeguatezza; 2 – Fattibilità; 3 - Innovatività; 4 – Sostenibilità economica attesa; 5 – Impatto atteso) verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

3. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: “2 – Fattibilità” – “1 – Adeguatezza del proponente” – “4 – Sostenibilità economica attesa”, “5 – Impatto Atteso”, “3 – Innovatività”.



Art. 12.

PATTO FORMATIVO E OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

1. Prima dell'avvio del Percorso di formazione alla progettazione, a pena di esclusione, ciascun gruppo selezionato dovrà firmare con il Comune di Milano un **Patto Formativo** (Allegato n. 4), nel quale saranno individuati i componenti del gruppo che parteciperanno al Percorso e verranno sottoscritti gli impegni reciproci.
2. Sottoscrivendo il Patto formativo, i partecipanti si impegneranno a:
 - a) rispettare le regole di comportamento previste;
 - b) completare il Percorso, assicurando la soglia minima di frequenza (vedi Art. 7);
 - c) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione;
 - d) fornire le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi co-finanziati dal PON METRO e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo;
 - e) rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso e nel Patto formativo stesso.



PARTE II: ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI PROGETTO, DELLA FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E DEI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

Art. 13. SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Potranno presentare la candidatura per l'assegnazione della Borsa di Progetto, unitamente alla Formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzato solo i gruppi informali che avranno completato il Percorso di formazione alla progettazione.
2. Il gruppo dovrà essere composto dalle stesse persone che hanno sottoscritto la candidatura al Percorso di formazione alla progettazione (Parte I), fatta salva:
 - la possibilità che due gruppi si uniscano per convergere su una sola proposta progettuale in ragione delle sinergie o complementarietà emerse durante il Percorso;
 - la possibilità che, in casi eccezionali e motivati, uno o più componenti del gruppo informale non si candidino per la Parte II dell'Avviso, fermo restando il rispetto del numero minimo di componenti richiesto (pari a 2) e l'impossibilità di operare sostituzioni con nuovi componenti;

Si specifica inoltre che non sarà possibile l'inserimento di nuovi componenti nel gruppo informale prima della costituzione del nuovo soggetto giuridico.

Si ricorda inoltre che possono essere associati nell'ente ed eventualmente inseriti nell'organo direttivo del nuovo soggetto giuridico ulteriori soggetti diversi dai sottoscrittori, ma non potrà mai limitarsi o venire meno la responsabilità dei sottoscrittori per gli impegni assunti nell'assegnazione della borsa di progetto fino alla conclusione del progetto.

3. In caso di valutazione positiva della candidatura, per poter ricevere la Borsa di Progetto, unitamente alla Formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzati, i gruppi informali proponenti dovranno costituire un **nuovo soggetto giuridico** qualificabile come **Ente del Terzo Settore (ETS)** ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017) oppure come **altro soggetto associativo senza scopo di lucro** (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative) il cui Statuto preveda espressamente le *ulteriori clausole* riportate nell'Allegato n. 1, punto 21.
4. Per essere effettivamente "**destinatario dell'aiuto**" (di seguito denominato "**destinatario**") il nuovo soggetto giuridico dovrà:



- a) risultare costituito nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente ed aver assolto gli adempimenti previsti relativamente all'Atto costitutivo, allo Statuto e all'iscrizione presso i registri/albi di riferimento (vedi Art. 24);
- b) aver aperto una sede legale nel Comune di Milano;
- c) essere composto dalle persone che hanno sottoscritto la domanda di assegnazione della borsa di progetto, le quali devono risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro soci, da attivare anche se non previsto dalla legge.

Tali condizioni devono perdurare fino alla conclusione del Progetto approvato, fatta salva la possibilità, dopo la costituzione, di ampliare la composizione dell'ente seppur assicurando la responsabilità dei sottoscrittori per gli impegni assunti nell'assegnazione della Borsa di Progetto.

Art. 14. **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI**

1. I Progetti candidabili dovranno avere come **oggetto** la sperimentazione dell'Idea progettuale presentata per la Parte I dell'Avviso come ridefinita attraverso il Percorso di formazione alla progettazione.

L'assegnazione della Borsa di progetto (vedi Art. 16), unitamente alla Formazione alla sperimentazione ai servizi di affiancamento personalizzato (vedi Art. 17) sono, infatti, finalizzati a sostenere la fase di avvio e di test sul campo.

2. I Progetti dovranno:
 - a) avere una **durata** compresa fra 6 e 12 mesi;
 - b) prevedere **attività localizzate in una delle Zone-Bersaglio**. È ammissibile la localizzazione di attività al di fuori di tali Zone, a condizione che ciò:
 - sia funzionale a generare effetti prioritariamente nella Zona-Bersaglio prescelta;
 - sia previsto nel Progetto approvato o, qualora l'esigenza sopraggiunga in seguito, venga preventivamente autorizzato dall'Amministrazione comunale.

Il titolo del Progetto, così come indicato nella Domanda di Assegnazione delle Borse di progetto con servizi di formazione alla sperimentazione e di affiancamento personalizzato e come riportato nella Determina Dirigenziale di approvazione dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso Pubblico, non può essere modificato.

La denominazione/ragione sociale dell'ente/associazione di nuova costituzione può essere liberamente scelto dai soggetti Destinatari del finanziamento PON METRO Milano 2014-20. Tale denominazione/ragione sociale non deve fare obbligatoriamente riferimento al titolo del progetto.



Art. 15.

SOSTENITORI DEI PROGETTI

1. I Progetti potranno avvantaggiarsi del sostegno di **oggetti pubblici o privati**, esterni rispetto al gruppo informale e al costituendo soggetto giuridico, intenzionati a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative proposte, mettendo a disposizione risorse (es. strumentali, professionali, relazionali) addizionali rispetto al Progetto finanziato.
2. In fase di presentazione delle candidature, potranno essere allegate alla domanda di partecipazione apposite **Lettere di sostegno** nelle quali dovranno essere descritte le forme e le modalità previste per il supporto (vedi Art. 20).
3. La presenza di una o più Lettere di sostegno verrà presa in considerazione nella valutazione di merito dell'Idea progettuale in relazione al criterio "3 – Fattibilità" (vedi. Art.23).

Art. 16.

BORSA DI PROGETTO

1. I Progetti selezionati riceveranno un sostegno economico nella forma di **contributo a fondo perduto** ("Borsa di Progetto").
2. La Borsa di Progetto potrà avere un importo compreso tra **€ 5.000,00** e **€ 25.000,00** e potrà coprire fino al **90% del costo del progetto**. I costi rimanenti per la realizzazione del progetto saranno a carico del destinatario.
3. La Borsa di Progetto sarà concessa a seguito di procedura valutativa, sulla base del punteggio conseguito e riportato nella graduatoria (vedi Art.22) e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso pubblico che ammontano a € 400.000,00, a valere sul PON METRO 2014-2020 – Piano Operativo della Città di Milano – Progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale" Cod. MI.3.3.1.e.
4. Le Borse di Progetto si configurano come **contributi in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del predetto Regolamento.



Art. 17.

FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E SERVIZI DI AFFIANCAMENTO PERSONALIZZATO

1. I progetti selezionati per l'assegnazione della Borsa di Progetto riceveranno attività di **Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato** finalizzati a:
 - comprendere il modello di funzionamento del progetto, nel breve e nel lungo periodo;
 - definire un quadro di sostenibilità economica del progetto e impostare una struttura di costi/ricavi utile alla sperimentazione;
 - comprendere il modello gestionale e organizzativo del progetto, i processi decisionali e produttivi per la sua realizzazione;
 - prototipare e creare modelli di sperimentazione sul campo per verificare ipotesi progettuali e la realizzabilità del prodotto/servizio/attività;
 - validare e testare attività progettuali e portarle a consolidamento;
 - monitorare e valutare le attività e il loro impatto sociale;
 - creare una rete di collaboratori e partner utili all'implementazione del progetto;
 - definire e implementare strategie di comunicazione e marketing;
 - favorire l'accesso al credito e l'accesso ad altre tipologie di risorse finanziarie;
 - fornire assistenza nell'attività di misurazione dell'impatto sociale generato dal Progetto;
 - fornire assistenza nella fase di rendicontazione delle spese sostenute.
2. La Formazione alla sperimentazione e i servizi di affiancamento verranno erogati nel corso dell'intera durata del Progetto, sulla base delle esigenze dei destinatari.
3. La Borsa di progetto verrà concessa unitamente alla formazione alla sperimentazione e ai Servizi di Affiancamento, tali attività sono strettamente sinergiche e non sarà possibile richiederne l'attivazione in maniera disgiunta.
4. La formazione alla sperimentazione e il Servizio di Affiancamento personalizzato ai progetti finanziati si configurano quali **aiuti in regime "de minimis" ai sensi del sopra richiamato Regolamento (UE) 1407/2013**, l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) non è comunque superiore a € 12.000 euro e viene determinato e comunicato al termine delle fasi di ammissione al finanziamento ed indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione (cfr. Art. 24).
3. Prima dell'avvio della Formazione alla sperimentazione e del servizio di affiancamento personalizzato, a pena di esclusione, ciascun gruppo selezionato dovrà firmare con il Comune di Milano un **Accordo per la sperimentazione**, nel quale saranno individuati e sottoscritti gli impegni reciproci. Sottoscrivendo tale Accordo, i partecipanti si impegnano a:
 - a) rispettare le regole di comportamento previste;



- b) partecipare alle iniziative di formazione alla sperimentazione;
- c) aderire ai servizi di affiancamento personalizzato;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione.

Art. 18. **SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili le spese che rispondono ai seguenti **criteri di carattere generale**:
 - a. pertinenti e imputabili al Progetto approvato, ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria;
 - b. effettuate nel periodo compreso fra la data di avvio del progetto, indicata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24) e la scadenza per la presentazione della rendicontazione (vedi Art. 28). Fanno eccezione le spese per la costituzione e registrazione del soggetto giuridico e per la fidejussione, che possono essere sostenute prima della sottoscrizione dell'Atto di impegno;
 - c. intestate al soggetto giuridico destinatario e da esso sostenute;
 - d. comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (es. ricevute, cedolini) o da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di semplificazione dei costi;
 - e. tracciabili, ossia verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - f. regolarmente registrati nella contabilità del soggetto destinatario attraverso un'adeguata codificazione contabile che consenta in maniera agevole il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali, fatto salvo quanto previsto per le forme di semplificazione dei costi;
 - g. ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali, conformi ai criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e conformi alle condizioni specifiche di ammissibilità e alle procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso e nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti";
 - h. previste e contenute nei limiti degli importi indicati nel Piano dei costi del Progetto approvato, comprese le eventuali variazioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione comunale (vedi Art. 26);
 - i. non oggetto di altri finanziamenti pubblici.



2. In conformità alla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità delle spese e, in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, ai fini del presente Avviso **sono ammissibili i costi diretti** riconducibili alle **seguenti categorie**:

a. costi per personale

b. costi per beni e servizi:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli: macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione strettamente necessari all'attuazione del Progetto, per una spesa complessiva massima pari alla percentuale del cofinanziamento a carico del destinatario del contributo;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, quali materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- iii. *costi per locazione e leasing* di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);
- iv. *costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali di terzi*;

c. Altri costi diretti:

- i. assicurazioni per la copertura di rischi inerenti al Progetto;
- ii. costi relativi all'apertura di conti bancari dedicati ai Progetti;
- iii. costi per la garanzia fidejussoria prevista ai fini dell'eventuale erogazione dell'anticipazione (vedi Art. 27);
- iv. altri costi di natura amministrativa e fiscale;
- v. *costi di funzionamento e gestione* (es. illuminazione, spese telefoniche e collegamenti telematici, etc.).

3. Con riferimento alle tipologie di costo sopra riportate, ai fini della presentazione del Piano dei costi (vedi Art. 20) e della rendicontazione delle spese (vedi Art. 28), è previsto il ricorso alle seguenti **modalità di esposizione dei costi**:

- a. **OPZIONE N. I – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale”**: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale²;
- b. **OPZIONE N. II – “Forfait 20% per costi del personale”**: i costi diretti per il personale sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti³.

² Vedi art. 68ter del Reg (UE) n. 1303/2013 s.m.i.

³ Vedi art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i.



4. I destinatari devono scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione del progetto. Tale scelta sarà riportata nell'Atto di impegno e regolamentazione e non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione e rendicontazione finale.
5. Indicazioni di dettaglio in relazione alle condizioni di eleggibilità e alle modalità di rendicontazione relative alle tipologie di costo ammissibile saranno fornite all'interno delle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

Art. 19. **SPESE NON AMMISSIBILI**

1. Nell'ambito del presente Avviso **non sono considerate ammissibili** le seguenti spese:
 - a) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;
 - b) i costi indiretti;
 - c) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
 - d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
 - e) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - f) i deprezzamenti e le passività;
 - g) gli interessi di mora;
 - h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.
2. Non sono ammissibili le spese sostenute per acquisti o noleggi di beni e servizi fornite da persone fisiche (es. professionisti), imprese o enti se tali soggetti:
 - a. coincidano con i destinatari stessi;
 - b. siano in rapporto di controllo con i destinatari;
 - c. abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - d. siano legati da vincoli di parentela e affinità di livello inferiore al terzo grado con i destinatari.

Art. 20. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

1. La presentazione della candidatura avverrà successivamente alla conclusione del Percorso di formazione alla progettazione, orientativamente a Marzo 2021, secondo le scadenze che saranno definite dal Comune di Milano con **apposito provvedimento**. Con lo stesso



provvedimento, l'Amministrazione approverà anche la modulistica necessaria per la candidatura, le "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" e il modello di "Atto di impegno e regolamentazione" (vedi Art. 24). Tutti i documenti saranno pubblicati sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione "Bandi e avvisi di gara" > "Bandi" > "Contributi".

2. La candidatura dovrà essere composta da n. 1 documento "**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO CON CONNESSE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E SERVIZI DI AFFIANCAMENTO PERSONALIZZATO**", utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte, con apposizione della marca da bollo da 16,00 euro.

L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire in uno dei due modi indicati:

- incollando la marca da bollo da Euro 16,00 nella sezione prevista;
- indicando, nella sezione prevista, il numero identificativo e la data riportati sulla marca da bollo, che dovrà essere conservata agli atti dal proponente.

3. La domanda si articolerà nelle seguenti sezioni:
 - Scheda Progetto;
 - Piano dei costi;
 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - Dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza dei requisiti soggettivi di partecipazione e impegno del gruppo informale a costituirsi in un soggetto giuridico con le caratteristiche indicate all'Art. 13.
4. Alla candidatura dovranno essere, inoltre, allegare eventuali Lettere di Sostegno di soggetti terzi rispetto al gruppo informale (vedi Art. 15), redatte su carta intestata del soggetto sostenitore e sottoscritte dal rappresentante legale o da persona munita di comprovati poteri di firma.
5. **Pena l'esclusione della candidatura**, tutti i componenti del gruppo dovranno sottoscrivere la domanda e allegare copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità.
6. La candidatura dovrà essere presentata **via posta elettronica** certificata all'indirizzo plo.bandit@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. La data e l'orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandit@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima



casella. L'oggetto del messaggio posta elettronica certificata deve riportare la seguente dicitura: **“AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI #3 - DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO”**.

7. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ammissibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 21.

VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 13) e dei Progetti (vedi Art. 14).
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascuna persona del gruppo informale proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante/incompleta che deve essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - a. pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 20);
 - b. pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (vedi Art. 20);
 - c. caratterizzate da carenze non sanabili;
 - d. prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 13);
 - e. prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti (vedi Art. 14).

Art. 22.

VALUTAZIONE DI MERITO

1. L'assegnazione delle Borse di Progetto unitamente alla formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle candidature che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito sarà svolta da



una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano e da esperti esterni all'Amministrazione di comprovata competenza nelle materie oggetto dell'Avviso.

2. La valutazione verrà svolta dalla Commissione attraverso l'**esame della documentazione pervenuta con attribuzione di un punteggio** (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e modalità indicati al successivo Articolo 23. Non verranno in nessun caso finanziati progetti che conseguano un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 Punti.
3. L'Amministrazione potrà procedere a decurtare i Piani dei costi presentati qualora, in fase di valutazione, vengano rilevate spese sovrastimate rispetto alle esigenze dell'iniziativa. In tal caso, sarà richiesto ai proponenti una rimodulazione del Piano dei Costi prima della sottoscrizione dell'Atto di impegno (cfr. Art. 24).
L'Amministrazione comunale si riserva, inoltre, il diritto di ridurre in egual misura il contributo concesso a tutti i progetti, al fine di rendere possibile il finanziamento di un numero maggiore di progetti qualitativamente validi.
4. Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.
5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **graduatoria** che comprenderà:
 - a) l'elenco dei progetti ammessi e finanziati;
 - b) l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;
 - c) l'elenco dei gruppi non ammessi per mancato superamento dell'istruttoria formale o tecnica (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti);Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o alla esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.
6. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i gruppi informali



che si sono candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica del Referente indicato nella candidatura.

Art. 23.
CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione procederà all'esame di merito dei Progetti sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di Valutazione:		Punt. max. 100
1	ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE Coerenza tra la proposta progettuale e il soggetto che dovrà attuarla, con particolare riferimento alle modalità organizzative e gestionali proposte	15
2	QUALITÀ DEL PROGETTO Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale in termini di obiettivi, attività, tempi e modalità di impiego delle risorse disponibili	20
3	FATTIBILITÀ Capacità attesa di realizzare le attività con le risorse, nei tempi e nei luoghi previsti nel progetto	15
4	INNOVATIVITÀ Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali, verificabile anche attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione proposto	15
5	FOLLOW-UP Capacità di garantire la sostenibilità economica e la prosecuzione del progetto dopo il periodo di sperimentazione	15
6	IMPATTO ATTESO Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale nelle Zone-Bersaglio, determinando miglioramenti nella qualità della vita delle comunità locali e dei soggetti più vulnerabili, quali desumibili anche attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione proposto nell'ambito del Progetto	20
TOTALE		100
SOGLIA MINIMA		70

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri vengono assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:



GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo è assegnato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: “2 – Qualità del progetto”, “3 - Fattibilità”, “6 – Impatto atteso”, “5 – Follow-up”, “4 – Innovatività”, 1 – Adeguatezza del proponente”.

Art. 24.

ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE

1. Per i Progetti finanziati si procederà alla stipula di un apposito **Atto di impegno e regolamentazione** (di seguito “Atto di impegno”) **fra il Comune di Milano e il destinatario dell’aiuto**, che, in tal modo, accetta il finanziamento assegnato (Borsa di Progetto con formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato).
2. Ai fini della stipula dell’Atto di impegno e della successiva gestione e rendicontazione del Progetto:
 - a) il destinatario deve disporre di:
 - un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).
 - un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, a tutte le operazioni riguardanti il Progetto.
 - b) il legale rappresentate del destinatario deve disporre di firma digitale.
3. Entro i **60 giorni** successivi alla pubblicazione della graduatoria, **dovrà essere trasmessa al Comune di Milano la seguente documentazione** necessaria alla sottoscrizione dell’Atto di Impegno:
 - a) eventuale rimodulazione del Piano dei costi;



- b) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto predisposti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- c) copia del Libro Soci dalla quale si evinca la presenza delle persone componenti il gruppo informale che ha sottoscritto la candidatura. Unicamente per le imprese sociali non sarà necessaria la presentazione del libro soci, in quanto le informazioni sono riportate nella visura camerale, che l'Amministrazione provvederà direttamente ad acquisire attraverso il Registro Imprese
- d) documentazione attestante l'avvenuta iscrizione oppure la domanda di iscrizione agli albi/registri di riferimento ossia:
 - per i soggetti qualificabili Enti del Terzo Settore, iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 o, nelle more dell'attuazione del RUNTS, iscrizione ad uno dei *registri/albi nazionali/regionali/provinciali* esistenti così come, a titolo esemplificativo, riportati nell'All. 11;
 - per i soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (non ETS), iscrizione ai registri/albi nazionali/regionali/provinciali esistenti così come, a titolo esemplificativo, riportati nell'All. 1;
- e) Dichiarazione "Tracciabilità dei flussi finanziari" ai sensi dell'articolo 3 della legge 136 del 19 agosto 2010 ("Legge antimafia").

La Dichiarazione e) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e corredate dalla copia della sua Carta di Identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità.

- 4. La documentazione sopra riportata dovrà essere trasmessa al Comune di Milano a mezzo posta elettronica certificata, **dall'indirizzo PEC dell'ente all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it specificando nell'oggetto "ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE - AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI 3"**;
- 5. L'Amministrazione comunale procederà a verificare la documentazione trasmessa e le dichiarazioni rese e ad eseguire i controlli necessari per la concessione dei contributi. Ai fini delle verifiche potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa che i soggetti destinatari sono tenuti a fornire nei termini indicati nella comunicazione di richiesta.
L'Amministrazione inoltre, registrerà le somme assegnate presso il *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)*, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- 6. Il Comune di Milano, a seguito dell'esito positivo dei controlli, trasmetterà via PEC l'Atto di impegno all'indirizzo del destinatario, che dovrà procedere alla sottoscrizione digitale



dell'Atto stesso e alla trasmissione all'Amministrazione entro i 10 giorni successivi alla ricezione dello stesso.

7. Nell'Atto di impegno saranno specificati gli obblighi dei destinatari (vedi Art. 29) e le altre condizioni rilevanti per il sostegno, incluse la modalità prescelta per l'erogazione della Borsa di Progetto (vedi Art. 27) e la modalità di rendicontazione delle spese già selezionata in fase di candidatura (vedi Art. 28).
8. La mancata trasmissione dei documenti richiesti o l'assenza di sottoscrizione dell'Atto di impegno comportano l'esclusione dal beneficio.

Art. 25.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. La fase di realizzazione dei Progetti finanziati avrà **una durata compresa fra 6 e 12 mesi**, a partire dalla data di avvio (successivo punto 2). Eventuali proroghe, della durata massima di 3 mesi, debitamente motivate e necessarie per completare il Progetto, potranno essere richieste con apposita comunicazione prima della scadenza dei termini e dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione comunale.
2. La data di avvio del Progetto è riportata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24); il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.
3. Le attività progettuali dovranno svolgersi in modo continuativo, senza interruzione temporale. L'Amministrazione potrà accordare, per una sola volta, la sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, nei limiti del finanziamento assegnato, qualora ritenga che sussistano valide motivazioni.
4. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti destinatari sono tenuti a presentare la rendicontazione finale (vedi Art. 28).

Art. 26.

VARIAZIONI

1. I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del Progetto approvato e del relativo Piano dei costi.
2. Se vengono apportate modifiche o variazioni al progetto i destinatari dovranno **presentare una richiesta preventiva di autorizzazione della variazione**, nel caso di:



- a) variazioni nel Piano dei costi aventi a oggetto modifiche tra le categorie di spesa superiori al 20%, fermo restando la necessità di rispettare le disposizioni del presente Avviso;
- b) sopraggiunta necessità di localizzazione di una parte delle attività al di fuori della Zona-Bersaglio prescelta;
- c) variazioni significative delle attività previste dal Progetto approvato;
- d) variazioni, in casi di natura eccezionale e motivata, nella composizione del soggetto giuridico destinatario in relazione alle persone che hanno sottoscritto la candidatura;
- e) necessità di prorogare il termine di chiusura di Progetto (vedi Art. 25).

I destinatari sono tenuti a trasmettere prontamente una comunicazione a scopo informativo per ogni altra variazione rispetto al Progetto approvato che non rientri nei casi sopra o ulteriormente disciplinati nell'ambito delle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti".

3. Le comunicazioni aventi a oggetto le variazioni devono essere indirizzate all'indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione da parte del Comune di Milano devono essere comunicate tempestivamente e comunque **prima che le stesse producano effetti**. L'Amministrazione accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata. Maggiori indicazioni circa le Variazioni e gli adempimenti collegati saranno contenute nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

Art. 27.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO

1. La Borsa di Progetto verrà erogata dal Comune di Milano al soggetto destinatario secondo **due modalità tra loro alternative**:
 - a) una quota a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria, e una quota a saldo, a rimborso della spesa sostenuta;
 - b) in tre quote a rimborso della spesa progressivamente sostenuta.La modalità prescelta dal destinatario del finanziamento verrà indicata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24).
2. Nel caso della modalità indicata al **punto a)**, l'erogazione della Borsa di Progetto avverrà come di seguito indicato:
 - a) una **quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% della Borsa di Progetto concessa**, a fronte della presentazione, contestualmente alla stipula dell'Atto di impegno (vedi Art. 24), della richiesta di anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante e di idonea fidejussione



- bancaria o assicurativa di pari importo, da predisporre secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione comunale;
- b) una **quota a saldo, fino al 30% della Borsa di Progetto concessa** in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
3. Nel caso della modalità indicata **al punto b)**, l'erogazione della Borsa di Progetto avverrà come di seguito indicato:
- a) **una prima quota, pari al 30% della Borsa di Progetto concessa**, al raggiungimento di almeno il 30% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
- b) **una seconda quota, pari ad un ulteriore 30% della Borsa di Progetto concessa**, al raggiungimento di almeno il 60% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
- c) **una terza e ultima quota a saldo, fino al 40% della Borsa di Progetto concessa**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
4. Ad eccezione della quota di anticipazione, le erogazioni avverranno a seguito di **richieste di liquidazione** sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto destinatario, da presentarsi unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute e alla descrizione delle attività svolte. La richiesta di saldo dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.
5. **Il pagamento delle quote è subordinato alla verifica di:**
- a) completezza e regolarità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel presente Avviso (vedi Art. 28) e nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti";
- b) regolarità contributiva;
- c) conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato e ammissibilità della spesa rendicontata.
6. Il pagamento delle tranche sopraindicate **avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione** che avverrà una volta completate le verifiche effettuate dagli Uffici competenti.
7. Il Comune di Milano potrà procedere alla **revoca totale o parziale del finanziamento** e al recupero delle somme indebitamente percepite nel caso in cui:
- a) il totale delle spese ammissibili a consuntivo risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente;
- b) la richiesta di liquidazione non sia pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione e, nel caso i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;



- c) dalle verifiche, anche in loco, dovesse emergere che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto.

Art. 28.

RENDICONTAZIONE

1. Il rimborso delle spese sostenute, sia in corso di progetto sia a saldo, avverrà dietro presentazione di apposita **Dichiarazione di spesa**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, **comprensive di richiesta di liquidazione**, da presentarsi unitamente ai seguenti allegati:
 - a) Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, comprensiva anche di una sezione dedicata ai dati di monitoraggio;
 - b) Piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute;
 - c) Elenco riepilogativo dei giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze di pagamento, distinto per voci di spesa;
 - d) Copia dell'intera documentazione di spesa (vedi punti successivi).
2. Ai fini del pagamento del saldo, indipendentemente dalla modalità di erogazione prescelta, entro 60 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, il destinatario è tenuto a presentare la **Dichiarazione di spesa finale** comprensiva della richiesta di liquidazione del saldo, unitamente agli allegati sopra riportati.
3. La rendicontazione delle spese potrà avvenire mediante il ricorso alle opzioni di costo semplificato (vedi successivo punto 5), coerentemente a quanto indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione.
4. Nel caso di voci di spesa che prevedono la **rendicontazione a costi reali, le relative spese devono essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento.**

In linea generale, le spese, per essere riconosciute e rimborsate, sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- a) documenti amministrativi attestanti gli atti giuridicamente vincolanti da cui derivano i costi, che evidenzino chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, ordini, ecc.);
- b) giustificativi di spesa intestati al soggetto destinatario del contributo (es. cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; fatture/notule/ricevute);



- c) giustificativi di pagamento, ossia documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento (es. bonifici/contabili/ricevute bancarie/assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto bancario da cui si evince l'avvenuto addebito sul conto corrente dedicato; copia della ricevuta relativa a MAV, RI.BA, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronico che rendano possibili un riscontro documentale; in caso di pagamento tramite carta di credito intestata al soggetto destinatario, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, **non sono ammissibili pagamenti in contanti** o effettuati tramite carte di credito personali o Paypass.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando, in linea generale e ove pertinente:

- il titolo del Progetto,
- il *Codice Unico di Progetto (CUP)* associato al presente Avviso (B45F19000640007),
- la dicitura "spesa sostenuta con il PON METRO 2014-20 Cod. MI 3.3.1.e",
- l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico o ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento il titolo del progetto e il CUP.

Prime indicazioni rispetto alle condizioni di ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle principali voci di spesa (costi per il personale; costi per l'acquisto di beni e servizi; costi per locazione e leasing;) **sono contenute nell'Allegato n. 1 al presente Avviso**. Le "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" forniranno indicazioni di dettaglio e precisazioni in merito alla documentazione da produrre e conterranno i modelli necessari.

5. Sono previste le seguenti modalità di rendicontazione in forma semplificata:
- a. **OPZIONE N. I – "Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale"**: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale;
 - b. **OPZIONE N. II – "Forfait 20% per costi del personale"**: i costi per il personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti.

Nel caso di **utilizzo di una delle due opzioni**, le voci di spesa utilizzate come base di calcolo per la determinazione dell'importo forfettario, per essere riconosciute, dovranno essere rendicontate a costi reali secondo le modalità indicate al precedente punto 4. **Le voci di spesa valorizzate in misura forfettaria non necessitano, invece, di essere comprovate da giustificativi di spesa** e verranno calcolate come percentuale sulle spese rendicontate a costi



reali ritenute ammissibili. In ogni caso il destinatario dovrà documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento.

Art. 29.

OBBLIGHI DEI DESTINATARI

1. La concessione della Borsa di Progetto con formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato genera per il soggetto destinatario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal Progetto approvato, dall'Atto di impegno e dalla "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
2. Il destinatario risponde dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando nel rispetto della normativa vigente, inclusa quella in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale, relativa alla sicurezza e salute sul lavoro, nonché la normativa settorialmente applicabile.
3. Per ogni altra primaria informazioni riguardante l'attuazione dei Progetti e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal PON METRO 2014-2020, si rimanda al "Documento informativo per il Destinatario" (vedi Allegato 5); in particolare, nel Documento vengono riepilogati gli aspetti che riguardano:
 - a) i requisiti specifici relativi ai servizi/prodotti che devono essere forniti nell'ambito dell'intervento;
 - b) i requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata da mantenere;
 - c) le informazioni da comunicare e la documentazione da conservare;
 - d) gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
 - e) altri obblighi del Destinatario e quelli dell'Amministrazione comunale.

Art. 30.

ISPEZIONI E CONTROLLI

1. **Il Comune di Milano effettuerà opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai destinatari per ciascuna richiesta di liquidazione** per accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON METRO, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".



2. Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la **possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi** presso i soggetti destinatari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.
3. **I diversi organismi di controllo europei e nazionali**, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.
In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a **consentire e agevolare le attività di controllo**, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.
4. Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, **si potrà procedere alla revoca** d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al **recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite** oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 31.

DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

1. Il finanziamento decade a seguito di **formale atto di rinuncia** da parte del soggetto giuridico destinatario, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La rinuncia deve essere comunicata al Comune di Milano a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it
2. **Il finanziamento concesso può essere revocato totalmente o parzialmente** nei casi indicati al successivo punto 3). Il Comune di Milano si riserva di non liquidare il contributo totalmente o di liquidarlo in maniera parziale oppure, se le somme sono state già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.
3. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei **seguenti casi**:
 - a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (vedi Art. 13);



- b) qualora venga rilevata, in qualsiasi momento, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
- c) mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno nei termini previsti (vedi Art. 24);
- d) perdita della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte del soggetto giuridico destinatario o venir meno delle clausole statutarie previste per gli enti associativi non lucrativi diversi dagli ETS (vedi Art. 13);
- e) variazioni nella composizione del soggetto giuridico destinatario in relazione alle persone che hanno sottoscritto la candidatura, salvo nei casi autorizzati dall'Amministrazione comunale (vedi Art. 26);
- f) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari previsti dall'Avviso (vedi Art. 29), dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento;
- g) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte, inclusi i dati di monitoraggio;
- h) in presenza di variazioni non autorizzate dal Comune nei casi previsti dall'Art. 17;
- i) quando il destinatario non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- j) negli altri casi indicati all'Art. 27.7.

Art. 32. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. I destinatari sono tenuti a **fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio** dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa **nonché alla valutazione** dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.
2. Gli **indicatori di realizzazione (output) individuati dal PON METRO** in relazione al presente Avviso (Azione MI 3.3.1.e) sono i seguenti:
 - a) numero di persone coinvolte nelle attività (IO16a);
 - b) numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o organizzazioni non governative (CO20).
3. Con particolare riferimento all'indicatore richiamato al punto i), i destinatari saranno tenuti a **conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati**, come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti".



4. I destinatari sono inoltre tenuti a produrre nella **Relazione tecnica sulle attività svolte** (vedi Art. 28) i dati relativi agli indicatori di realizzazione, risultato e impatto indicati nel Progetto approvato.
5. I destinatari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a **partecipare a rilevazioni ad hoc/iniziative di valutazione** promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679** contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 34.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento è Annibale D'Elia, **Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa** della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano.
2. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), nella sezione "Bandi e Avvisi di gara". Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di **apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.**



3. Materiali a scopo informativo/divulgativo saranno pubblicati anche sul sito della Scuola dei Quartieri (www.lascoladeiquartieri.it).
4. Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono:
 - scrivere al seguente **indirizzo e-mail**: avisopubblico@lascoladeiquartieri.it
 - **telefonare** ai seguenti numeri: Tel. 02 884 63709 – Tel. 02 884 65077 (da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

Art. 35.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico, secondo le seguenti modalità:
 - a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione delle graduatorie relative alla Fase I e alla Fase II, in relazione agli atti riferibili a ciascuna graduatoria;
 - b) l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
 - c) la richiesta di accesso deve essere trasmessa all'indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi;
 - d) in caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Milano rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell'interessato.

Art. 36.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
2. Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Milano.



ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Normativa e definizioni di riferimento
2. Criteri di identificazione delle Zone-Bersaglio
3. Domanda di partecipazione al Percorso di formazione alla progettazione
4. Fac simile Patto formativo
5. Documento informativo per il Destinatario





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

ALLEGATO N. 1 – NORMATIVA E DEFINIZIONI DI RIFERIMENTO

CUP: B45F19000640007

MI.3.3.1.e

Milano



PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa di livello europeo

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 13 concernente le norme in materia di ammissibilità delle spese relative al Fondo sociale europeo
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione n. C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 come modificata da ultimo con Decisione n. C(2020) 2019 del 1 aprile 2020, ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei.



Normativa di livello nazionale

- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2 della Legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016;
- D.M. 115 del 31 maggio 2017 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea s.m.i.;
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 s.m.i.;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Atti amministrativi del Comune di Milano

- Deliberazione di Giunta Comunale n° 1074 del 02/10/2020 avente a oggetto "Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004) – Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetti "Hub dell'Innovazione Inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate (Cod. MI3.3.1.d)" e "Contributi a progetti di innovazione sociale (Cod. MI3.3.1.e)". Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico n°3 de "La Scuola dei Quartieri" per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione avanzata e la concessione di contributi nelle zone bersaglio di Lorenteggio e Giambellino, Lodi – Corvetto e Rogoredo, S. Siro- Gallarate – Selinunte, Niguarda-Bovisa-Affori- Dergano-Bruzzano -Parco Nord e contestuale variazione degli stanziamenti di Bilancio ai sensi del D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lettera a) Spesa complessiva € 400.000,00 Euro finanziata con risorse PON METRO 2014-2020. Immediatamente eseguibile";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 465 del 03 aprile 2020 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022. Immediatamente eseguibile";

- Deliberazione di Consiglio Comunale la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 05/03/2020 ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2020-2022. Immediatamente eseguibile";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 31/01/2020 ad oggetto "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022. Immediatamente eseguibile
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 838 del 24/07/2020 avente a oggetto "Approvazione del Piano degli Obiettivi del Comune di Milano 2020-2022. Immediatamente eseguibile";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017 di approvazione del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004)" finanziato con i fondi europei FESR e FSE, successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1982 del 10/11/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 27/2018 dell'Area Pianificazione e Controlli Economico-Finanziari (Versione 03 luglio 2018);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015 di approvazione del documento "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile" dove sono state declinate le linee progettuali da attuarsi nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 15/02/2015 di approvazione della Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Comune di Milano, sottoscritta in data 24/05/2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 86 del 15/05/2019 dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari di modifica e ammissione a finanziamento del progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale (Cod. MI3.3.3.1.e) e integrata con Determinazione Dirigenziale n. 2247 del 26/03/2020 della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani;
- Determinazione Dirigenziale n. 139 del 10/08/2018 dell'Area Gare Beni e Servizi con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'Associazione Culturale Dynamoscopio, in associazione temporanea di impresa con Avanzi srl, Gruppo Cooperativo CGM, COOP. SOC. Comunità del Giambellino della gara d'appalto n. 113/2017 per la gestione di "Servizi finalizzati alla realizzazione del Progetto "Hub dell'Innovazione Inclusiva" – Acquisizione di servizi di animazione territoriale e co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale- Lotto 1" in attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1791 del 13/10/2017;
- Determinazione Dirigenziale n. 140 del 10/08/2018 dell'Area Gare Beni e Servizi con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore di Make a Cube srl, in associazione temporanea di impresa con Politecnico di Milano, Spazio Aperto Servizi, Kilowatt soc.coop., Fondazione Politecnico di Milano, Permico SpA dell'Appalto n. 114/2017 per la gestione dei Servizi finalizzati alla realizzazione del Progetto "Hub dell'Innovazione Inclusiva"– Accompagnamento ai nuovi progetti e servizi di innovazione sociale - Lotto 2 in attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1791 del 13/10/2017.
- Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01/08/2017 della Direzione Generale di approvazione del Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio – Comune di Milano (Sistema di



Gestione e Controllo) previsto dagli artt. 72 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e l'Allegato 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;

DEFINIZIONI APPLICABILI

- 1. BENEFICIARIO.** Ai sensi dell'art. 2, punto 10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, il beneficiario è l'organismo pubblico o privato o la persona fisica responsabile dell'avvio, o di entrambi l'avvio e l'attuazione, delle operazioni. Nell'ambito degli aiuti di Stato, il beneficiario coincide con l'organismo che riceve l'aiuto, tranne qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a € 200.000,00 nel qual caso lo Stato membro interessato può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede l'aiuto, fatti salvi i Regolamenti della Commissione (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014. In coerenza con quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari n. 86 del 15/05/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto MI3.3.1.e ("Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale"), nell'ambito del presente Avviso, **il beneficiario è individuato nell'Amministrazione comunale in qualità di organismo che concede l'aiuto.**
- 2. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP).** Costituito da una **stringa alfanumerica di 15 caratteri**, è il principale strumento per identificare un progetto d'investimento pubblico, garantendo la trasparenza e la tracciabilità dei relativi flussi finanziari. Su di esso si basa il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). A decorrere dal 1° gennaio 2003, per le finalità di cui all'art. 1, commi 5 e 6, della L. 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni progetto di investimento pubblico è dotato di un CUP che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica presso il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica). Come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP **deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili** relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde. Nell'ambito del presente Avviso, come previsto dalla Nota dell'Autorità di Gestione (AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009153.03-06-2019), il progetto di investimento pubblico è da considerarsi quello contenuto nel dispositivo per l'erogazione dei contributi de minimis, che dà avvio all'attuazione a responsabilità dell'Amministrazione comunale, per il **quale viene richiesto un unico CUP di progetto** (in questo caso: B45F19000640007), al quale si riferiscono tutti gli adempimenti relativi allo stesso.
- 3. CONDIZIONI OSTATIVE A CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** E' requisito soggettivo di partecipazione all'Avviso pubblico non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i **reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2 e 4 e 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.** e non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati alla lettera precedente. L'articolo si riferisce a fattispecie quali (a titolo non esaustivo): coinvolgimento in associazioni di tipo mafioso, concussione, corruzione, frode nelle pubbliche forniture, false



comunicazioni sociali, frode ai danni degli interessi finanziari dell'Unione Europea, terrorismo, riciclaggio, ricettazione, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta, violazione gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e in materia contributiva e previdenziale, gravi infrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, gravi illeciti professionali.

4. COSTI DIRETTI. I costi sono diretti quando direttamente connessi al progetto, ossia quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una attività ben definita riconducibile al progetto. I costi sono, invece, indiretti quando è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente al progetto specifico. I costi indiretti non sono ammissibili nell'ambito del presente Avviso.

5. COSTI DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE. Sono quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente quali le utenze dedicate al progetto (elettricità, riscaldamento, acqua, linee telefoniche ecc.). Detti costi sono ammissibili nell'ambito del presente Avviso quando imputabili – in maniera adeguatamente documentata - al progetto.

6. COSTI PER BENI E SERVIZI. Nel caso di beni durevoli si considerano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di **beni**, quali impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi, hardware, **strettamente necessari all'attuazione del progetto approvato**, per una spesa complessiva massima pari alla percentuale di cofinanziamento a carico dei destinatari (10% o superiore).

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ("Stabilità delle operazioni"), è fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni durevoli acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla conclusione del progetto fatta salva la possibilità di sostituire attrezzature obsolete e guaste.

Oltre ai beni durevoli, sono ammissibili spese per **beni di consumo**, quali materie prime, semilavorati, prodotti finiti, materiali minuti.

In entrambi i casi, la rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata presentando:

- **documenti amministrativi** quali: contratto di acquisto o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti, eventuali verbali di collaudo/accettazione;
- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: singole fatture.

Le spese per servizi di **consulenza e servizi strumentali alla realizzazione del Progetto**. In questa categoria rientrano le **prestazioni a carattere tecnico** rese da professionisti /soggetti con personalità giuridica.

La rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata presentando:

- **documenti amministrativi** quali: Contratto firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, entità del corrispettivo previsto; lettere di incarico; curriculum vitae e relazione sulle attività prodotta dal consulente, ove applicabile;

- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: singole fatture/parcelle/ricevute.

7. COSTI PER LOCAZIONE E LEASING. Sono ammissibili i costi di **locazione/noleggio** di beni immobili e mobili necessari alla realizzazione del progetto, per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto e per l'eventuale percentuale d'uso.

La rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata presentando:

- **documenti amministrativi** quali Contratto di locazione di immobili, di affitto/noleggio attrezzature;
- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: singole fatture o altri documenti di valore probatorio equivalente.

Sono altresì ammissibili le spese **di leasing operativo sostenute dal destinatario per l'utilizzo dei beni**.

La rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata presentando:

- **documenti amministrativi** quali: Contratto di leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari; Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: singole fatture.

8. COSTI PER PERSONALE. Sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso appositi contratti, nelle diverse fasi di un'operazione. Rientrano in questa voce, i costi per le risorse umane direttamente impiegate nella realizzazione del Progetto, legate all'ente destinatario attraverso **contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente** secondo la vigente normativa nazionale. Il costo ammissibile comprende le **retribuzioni lorde** versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Rientrano nelle retribuzioni lorde i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le retribuzioni in natura (quali buoni pasto e le prestazioni di welfare aziendale), le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro. Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'**effettivo numero di ore** d'impiego del lavoratore nell'ambito del Progetto. La tariffa oraria viene di norma espressa in termini di costo medio orario. Quest'ultimo deriva dal costo effettivo annuo lordo diviso numero di ore lavorative in un anno.

La rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata, per ognuno degli addetti, **moltiplicando il numero di ore lavorate per il costo medio orario** e presentando:

- **documenti amministrativi** quali: Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa; Copia del contratto di categoria aggiornato; Ordine di servizio, con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per la realizzazione del Progetto; Curriculum Vitae; Prospetto di ricostruzione del costo medio orario del personale coinvolto; Report di attività e ore/giornate lavorate (*timesheet* mensile);



- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi; Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative.

Accanto alle spese per personale dipendente sono ammissibili altresì i costi per le risorse umane direttamente impiegate nella realizzazione del Progetto legate all'ente destinatario tramite **contratti di lavoro autonomi, collaborazioni o prestazioni occasionali**, per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all'intervento progettuale. Possono essere rendicontati nella voce "personale" quegli incarichi per cui è previsto che il collaboratore preli la sua attività in modo continuativo/sistemico sul progetto. Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze. Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del **costo orario/a giornata definito nel contratto** firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali - moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

La rendicontazione delle spese a costi reali deve essere effettuata presentando:

- **documenti amministrativi** quali: Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto; Lettere d'incarico/Contratti di collaborazione professionale, sottoscritti dalle parti riportanti le finalità e la natura della prestazione con riferimento alle attività di Progetto, la durata in ore/giornata, il corrispettivo orario/giornaliero e quello complessivo, tempo e modalità di pagamento; Curriculum Vitae; Report di attività e ore/giornate lavorate (*timesheet* mensile);
- **documenti che comprovano la spesa**, unitamente alla relativa documentazione di pagamento, quali: Fatture/parcele/ricevute; documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali, qualora dovuti, e assicurativi.

Possono rientrare tra i costi ammissibili del personale anche **eventuali costi per le prestazioni di lavoro di soci, titolari e amministratori**, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal Codice civile e dagli Statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.) o comunque che, nel caso di forme di impresa in cui non vi siano cariche sociali in senso stretto (es. ditta familiare, società di persone) esercitano poteri di indirizzo e decisione delle attività d'impresa. Le prestazioni svolte da tali soggetti, che non siano inquadrati come dipendenti del soggetto destinatario, sono ammissibili solo nel caso di coinvolgimento in attività specifiche e direttamente connesse al Progetto, a patto che l'incarico (ordine di servizio) rispetti specifiche condizioni:

- sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione o organo equiparato, nel rispetto delle norme statutarie interne / sia stato affidato da soggetto diverso dall'incaricato (ove ciò non sia possibile, la funzione potrà essere svolta dal titolare nell'ambito del Progetto solo se preventivamente autorizzata dall'Amministrazione comunale, anche in fase di approvazione del Progetto);
- sia coerente con i titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale maturata;
- sia caratterizzato da puntuale definizione degli elementi di durata e compenso.

Nel caso di società cooperative, sono ammissibili i costi relativi alla retribuzione dei soci, qualora svolgano funzioni operative nel progetto, a condizione che questi siano inquadrati come soci lavoratori e che la funzione operativa affidata rientri tra quelle previste dal contratto di lavoro originario.

9. CURRICULUM VITAE IN FORMATO EUROPASS. Il Curriculum Vitae Europass è **modello di CV** pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico-pratiche acquisite nel tempo. I modelli Europass sono disponibili in formato cartaceo ed elettronico con schema identico in tutti i Paesi membri dell'Unione europea. Sul sito ufficiale (<https://europass.cedefop.europa.eu/it>) si possono trovare tutte le info necessarie per la compilazione di un CV in formato Europass. Si può trovare un **modello compilabile in questa sezione del sito**: https://europass.cedefop.europa.eu/sites/default/files/ecv_template_it.doc

10. DESTINATARIO. Nell'ambito del presente Avviso il destinatario del sostegno è individuato nei **sogetti giuridici** (Enti del Terzo Settore e altri enti associativi non lucrativi) **neo-costituiti assegnatari del sostegno pubblico**, ossia i contributi a fondo perduto ("borse di progetto"), la formazione per la sperimentazione e i servizi di affiancamento personalizzato.

11. ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS). Gli enti del terzo settore (ETS) sono una particolare categoria di enti introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal **Decreto legislativo n° 117 del 2017**. Il decreto denomina ETS le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed **iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore**.

12. NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE IN MATERIA DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA. Le regole in materia di ammissibilità della spesa per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono definite dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), dal Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo e dal **Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 22 del 05/02/2018** recante la norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa. Inoltre, anche per la programmazione 2014-2020, le Amministrazioni responsabili del Fondo Sociale Europeo hanno convenuto sull'importanza di definire congiuntamente gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse pubbliche e rientranti nell'ambito di intervento del FSE, dotandosi del **"Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020"**.

13. NUCLEI DI IDENTITÀ LOCALE (NIL). Le Zone-Bersaglio previste dal presente Avviso sono identificate sulla base dei Nuclei d'Identità Locale (NIL). I NIL rappresentano aree che per approssimazione sono

definibili come quartieri di Milano, in cui è possibile riconoscere caratteristiche differenti in termini quartieri storici, urbanistici e di progettualità locale. L'attuale **suddivisione della Città di Milano in 88 NIL** è stata introdotta dal PGT 2013 (Piano di Governo del Territorio) come un insieme di ambiti, connessi tra loro da infrastrutture e servizi per la mobilità, il verde e caratterizzati da concentrazioni di attività commerciali locali, giardini, luoghi di aggregazione, servizi. La mappa dei NIL è consultabile al sito <http://www.datiopen.it/it/opendata/Comune di Milano Nuclei d Identit Locale quartieri>

14. ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE. Nell'ambito del Progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate – Cod. MI 3.3.1.d", il Comune di Milano ha individuato soggetti specializzati per la realizzazione di servizi di animazione territoriale e co-design, da un lato, formazione e accompagnamento, dall'altro. Con Determinazione dirigenziale n. 139 e 140 del 10/08/2018 sono stati aggiudicati gli Appalti di servizio n. 113/2017 "Acquisizione di servizi di animazione territoriale e co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale" – Lotto 1 (Aggiudicatario: **Associazione Culturale Dynamoscopio** – mandataria, in Raggruppamento Temporaneo di Impresa con **Avanzi Srl, Gruppo Cooperativo CGM, COOP. SOC. Comunità del Giambellino**) e n. 114/2017 "Accompagnamento ai nuovi servizi e progetti di innovazione sociale" – Lotto 2 (Aggiudicatario: **ACUBE SB s.r.l.** - mandataria, in Raggruppamento Temporaneo di Impresa con **Politecnico di Milano, Spazio Aperto Servizi, Kilowatt soc.coop., Fondazione Politecnico di Milano, Permico SpA**).

15. PON METRO 2014-2020. Il Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane 2014-20" (PON METRO 2014-20, CCI 2014IT16M2OP004), è il **Programma dedicato allo sviluppo urbano sostenibile**. Adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015, è stato oggetto di successiva modifica e approvazione da parte della Commissione con Decisione C(2018)434 del 25 gennaio 2018. Inserendosi nel quadro dell'Agenda urbana europea e nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020, il Programma, attraverso i suoi Assi prioritari di intervento (1-Agenda digitale metropolitana; 2-Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana; 3-Servizi per l'inclusione sociale; 4-Infrastrutture per l'inclusione sociale) affronta le principali sfide territoriali e organizzative che interessano i contesti metropolitani. La dotazione finanziaria totale del Programma, per i suoi sette anni di durata, è di circa 893.000.000 di euro, di cui 588.000.000 euro a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (446.000.000 euro a valere sul FESR e 142.000.000 euro sul FSE) e 305.000.000 di co-finanziamento nazionale. Il Programma è a titolarità dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale** (Presidenza del Consiglio dei Ministri), che riveste di ruolo di Autorità di Gestione (AdG). Le 14 città metropolitane interessate (Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo) sono individuate quali **Autorità urbane (AU), ai sensi dell'art.7 del Reg. (UE) 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio (OI)** sulla base di un apposito atto di delega. Nell'ambito del Programma, al Comune di Milano è attribuita una dotazione finanziaria di 37.770.000 euro, elevabile a € 40.218.000 euro per effetto delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici previsti alla data del 31/12/2018. Con la Deliberazione n. 1711 del 02/10/2015, la Giunta Comunale ha approvato la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013 e con Deliberazione di Giunta Comunale

n. 24 del 13/01/2017 è stato approvato il **Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano** che definisce in dettaglio gli interventi da realizzare, in conformità con le linee guida fornite dall’Agenzia per la Coesione, il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma e i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma. Il Piano Operativo è stato oggetto di ultimo aggiornamento con la Determinazione dirigenziale n. 27 del 03/07/2018.

16. PROGETTI HUB DELL’INNOVAZIONE INCLUSIVA MI3.3.1.d e MI3.3.1.e. Il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano relativo al PON METRO 2014-2020 prevede la realizzazione dell’iniziativa denominata “Hub dell’innovazione inclusiva” articolata in differenti progetti (MI 1.1.1.d - Piattaforma digitale; MI 3.3.1.d – Nuovi servizi in aree degradate; MI3.3.1.e - Contributi a progetti di innovazione sociale; MI4.2.1.c – Ristrutturazione spazi comuni), convergenti sull’obiettivo avviare e/o consolidare processi d’innovazione sociale attraverso il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi per **aumentare la coesione sociale di alcune aree cittadine (“Zone-Bersaglio”) caratterizzate da rilevanti situazioni di marginalità socio-economica.**

In linea con l’obiettivo specifico 3.3 del PON METRO (“Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità”) e con le finalità specifiche dell’Azione 3.3.1 (“Sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate”), sono stati ammessi a finanziamento:

- il **Progetto MI3.3.1.d**, ammesso a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 11/2017 dell’Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari, che persegue l’obiettivo di avviare e/o consolidare processi di innovazione sociale attraverso l’attivazione delle risorse dei cittadini e degli attori sociali, il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra soggetti diversi per aumentare la coesione sociale nelle aree periferiche della città e prevede la realizzazione di attività di animazione territoriale, e co-design formazione e accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale;
- il **Progetto MI3.3.1.e**, ammesso a finanziamento Determinazione Dirigenziale n. 86/2019 dell’Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari, che persegue l’obiettivo di avviare e/o consolidare processi di innovazione sociale attraverso il sostegno a progetti innovativi ad alto impatto sociale e prevede la concessione di contributi erogati a soggetti no profit che producano effetti socialmente desiderabili nelle zone-bersaglio.

Come indicato nella Deliberazione di Giunta n. 917 del 31/05/2019, è stato scelto il nome “**La Scuola dei Quartieri**” per identificare e comunicare in modo unitario le attività/servizi previsti nell’ambito del Progetto MI3.3.1.d (animazione territoriale, e co-design, formazione e accompagnamento) e l’erogazione di contributi previsti nell’ambito del Progetto MI3.3.1.e.

17. REGIME DE MINIMIS. I contributi a fondo perduto (Borse di Progetto) e i Servizi di affiancamento personalizzato previsti dal presente Bando sono concessi ai sensi del **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) agli **aiuti di importanza minore («de minimis»)**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. e, pertanto, sono esenti dall’obbligo di notifica alla Commissione Europea. In base a tale Regolamento, **l’importo complessivo degli aiuti «de minimis»**



concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (100.000,00 euro nel caso delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi). Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'agevolazione, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Ai fini della verifica del massimale, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro, al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri; se la concessione avviene in forma diversa dal denaro, la misura sarà rappresentata dall'ESL (**Equivalente Sovvenzione Lordo**), base comune di conversione delle varie tipologie di incentivazione al lordo delle imposte e degli oneri applicati all'aiuto. **Sono esclusi** dall'applicazione del regime «de minimis» gli aiuti concessi al settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera. **Le condizioni per il cumulo degli aiuti «de minimis» sono fissate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013:** in particolare, ai sensi del suddetto art. 5, comma 2, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

18. REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA). Il *Registro*, istituito ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e disciplinato in termini di funzionamento dal Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento informatizzato per **verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea** in materia di aiuti di Stato, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea. Il Registro contiene, infatti, informazioni riguardanti: gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o concessi in base ad un Regolamento di esenzione; gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013; gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale, ivi compresi quelli in *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012; i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf". Nell'ambito dei controlli propedeutici alla stipula dell'Atto di impegno e regolamentazione, l'Amministrazione comunale registrerà le somme assegnate a ciascun destinatario, riportando sull'Atto di impegno i codici identificativi rilasciati dal Registro stesso.

19. REGISTRI/ALBI NAZIONALI/REGIONALI/PROVINCIALI ESISTENTI. Nelle **more dell'attuazione del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, a seconda



della natura giuridica assunta, **i soggetti qualificabili come Enti del Terzo Settore devono iscriversi ai registri nazionali/regionali/provinciali esistenti**, quali:

- Registro Regionale o Provinciale delle Associazioni di cui alla Legge regionale n. 1/2008;
- Registro Generale Regionale del Volontariato di cui alla Legge regionale 1/2008;
- Albo delle Società cooperative di cui al DM 23/06/2004;
- Albo regionale delle Cooperative Sociali di cui al regolamento regionale 17/03/2015;
- Registro delle imprese presso la CCIAA nella sezione delle Imprese Sociali;
- Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale dell’Agenzia delle Entrate.

I soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi non Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017, a seconda dell’attività svolta, devono iscriversi ai registri nazionali/regionali/provinciali esistenti, quali:

- Registro Regionale o Provinciale delle Associazioni di cui alla Legge Regionale n. 1/2008;
- Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche tenuto dal CONI.

Nelle more dell’approvazione e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale relativo all’operatività del RUNTS, i soggetti interessati potranno produrre un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante e con allegato doc identità, con la quale l'associazione si impegna all'iscrizione al Runts, o ai pertinenti albi comunali, provinciali, regionali, non appena possibile.

20. ULTERIORI CLAUSOLE PER L’AMMISSIBILITA’ DEI SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO DIVERSI DAGLI ETS. Per essere soggetti ammissibili ai fini dell’assegnazione delle Borse di progetto, della Formazione alla sperimentazione e dei Servizi di affiancamento personalizzato previsti dal presente Avviso, **i soggetti associativi senza scopo di lucro diversi dagli Enti del Terzo Settore, devono avere Statuti con le seguenti clausole:**

- a) previsione espressa dell’assenza di fini lucrativi;
- b) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- c) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- d) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- e) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- f) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di

loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

- g) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

Parte I

ALLEGATO N. 2 – IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE BERSAGLIO

CUP: B45F19000640007

Cod. MI.3.3.1.e

Milano



CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE-BERSAGLIO

I progetti “Hub dell’innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate” e “Hub dell’innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale”, finanziati sul PON Metro 2014-2020 Città di Milano nell’ambito dell’Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, sono volti ad avviare e consolidare processi di innovazione sociale per aumentare la coesione sociale in alcune zone-bersaglio della città.

Tali progetti concorrono all’implementazione delle strategie integrate di sviluppo urbano in stretta connessione con gli obiettivi e le azioni previste sul POR FESR e FSE lombardi e negli altri ambiti di programmazione del Comune .

In ottemperanza con quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO e indicato nelle schede dei progetti MI3.3.1.d e MI3.3.1.e, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale.

L’individuazione delle aree-bersaglio, e di conseguenza dei destinatari, è altresì ispirata a principi di concentrazione delle risorse per evitare eccessiva frammentazione e a garanzia di una maggior efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi.

LE ZONE-BERSAGLIO GIÀ INDIVIDUATE

Un approfondito esame delle diverse realtà territoriali è stato documentato nello studio “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”¹.

La base di conoscenza raccolta nel succitato studio di “Baseline” è stata ripresa ed ampliata nel Report relativo alla ricerca “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie Milanesi”² attivata nell’ambito del progetto “MI3.3.1.d Hub dell’innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate”.

In base ai dati e alle evidenze emerse da tali analisi, sono già state individuate, in relazione ai primi due cicli di intervento della Scuola dei Quartieri, tre **Zone-Bersaglio** individuate nei seguenti *Nuclei di Identità Locale (NIL)*:

¹ Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”, Centro Studi PIM, 2018

² Cfr. Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

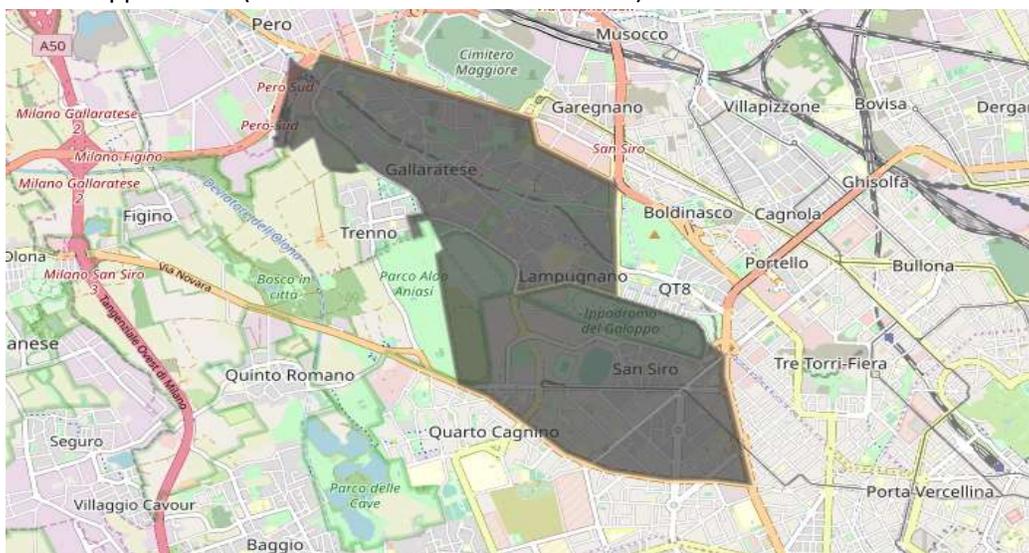
a) Figura 1 - Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);



b) Figura 2 - Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);



c) Figura 3 - Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano, S.Siro e Stadio - Ippodromi (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57).



Le zone-bersaglio così individuate ricadono in quella che nel Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” è stata definita la “Città difficile” dove si concentrano situazioni di degrado e forte marginalità, quartieri ad elevata presenza di edilizia residenziale pubblica e, spesso, forte componente di immigrazione da Paesi poveri. Porzioni di territorio ove la struttura sociale “tradizionale” è indebolita da massicci processi migratori e con il progressivo ispessimento di una “fascia grigia” di famiglie che ancora non si rivolgono ai servizi ma che, per effetto della crisi economica, si trovano a vivere situazioni di vulnerabilità che ancora sfugge alle statistiche³.

Analizzando una ricca batteria di indicatori socio-economici (titoli di studio, presenza di NEET, tassi di occupazione e disoccupazione, abitazioni, ecc) si osserva che in tali contesti si concentrano le maggiori criticità e si accentuano i divari rispetto al resto del territorio; sono contesti in cui è evidente il rischio di forte polarizzazione che caratterizza la “città a due velocità”, con periferie caratterizzate da una popolazione che gode di minori opportunità sociali ed economiche e che vive in contesti urbani più problematici (edilizia popolare degradata, distanza dal centro, minore sicurezza, derelizione degli spazi).

³ Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano” e Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

L'INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA ZONA BERSAGLIO

In relazione all'attivazione del terzo ciclo di attività della Scuola dei Quartieri è prevista l'estensione ad una ulteriore area bersaglio.

Usando gli stessi criteri già utilizzati per le prime tre aree si propone la zona comprese nei seguenti NIL, per i quali si portano anche i dati relativi all'estensione territoriale ed ai residenti:

N° NIL	Nome NIL	Numero abitanti	Area ha
14	NIGUARDA - CA' GRANDA - PRATO CENTENARO - Q.RE FULVIO TESTI	36.727	425,1282
77	BOVISA	25.396	191,3133
79	DERGANO	23.474	135,8615
80	AFFORI	14.145	207,0894
83	BRUZZANO	12.802	166,7691
84	PARCO NORD	101	153,3639
TOTALI		112.645	1.306,5324

In particolare la zona-bersaglio individuata Figura 4 si caratterizza per⁴:

1. Incremento demografico superiore alla media della città⁵;
2. Quota di giovani 15-24 anni senza diploma superiore alla media⁶;
3. Incidenza di laureati 30-34 anni inferiore alla media⁷, Istruzione e formazione rappresentano inoltre ambiti strategici di intervento non solo come prevenzione e contrasto delle situazioni di marginalità sociale, ma come leva di riscatto e di cambiamento;
4. Concentrazione di NEET tra le più alte della città⁸;
5. Elevata presenza di bambini di origine straniera nelle scuole primarie⁸.

⁴ Dati contenuti nello studio "Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano" e/o nel Report "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie".

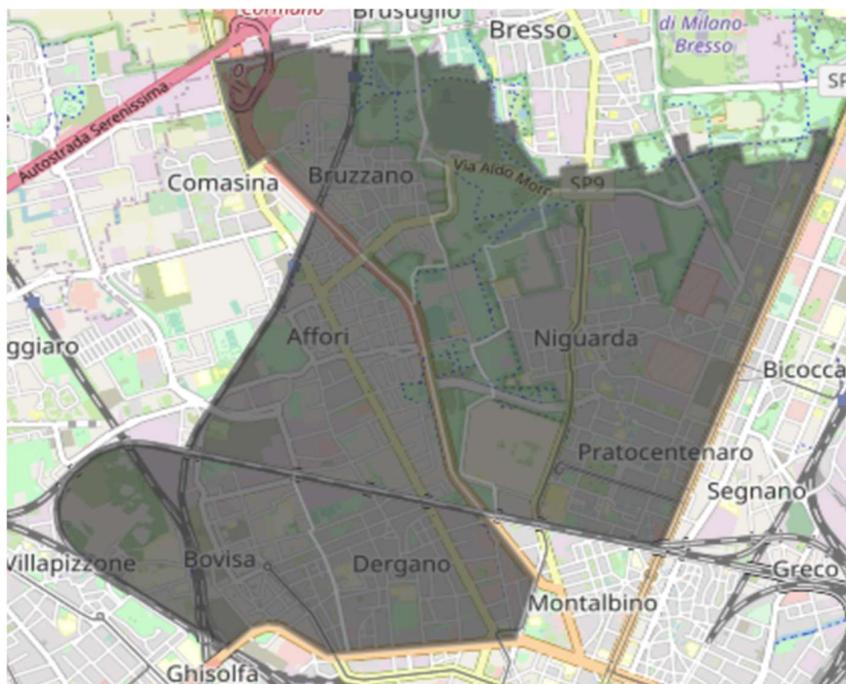
⁵ SISI, Comune di Milano vari anni

⁶ Istat, censimento 2011

⁷ Istat, censimento 2011

⁸ SISI, Comune di Milano, 2016

- d) Figura 4 - Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84).



La zona individuata risulta coprire una maggiore estensione territoriale delle 3 precedenti, come visibile in figura 5. Questa maggiore estensione risulta tuttavia compatibile a partire dalla constatazione che:

- è presente l'area di Parco Nord, che è a bassa densità abitativa ma può rivestire un notevole interesse nello sviluppo di idee progettuali
- la dotazione economica dell'avviso 3 è più grande degli altri due e può potenzialmente coprire un numero più elevato di partecipanti.

e) Figura 5 - Le 4 zone bersaglio



Cod. MI.3.3.1.e

Alla Direzione di Progetto
Innovazione Economica e
Sostegno all'Impresa della
Direzione Economia Urbana e
Lavoro del Comune di Milano
Via Larga n. 12 – 20123 – Milano

plo.bandit@postacert.comune.milano.it

Oggetto: LA SCUOLA DEI QUARTIERI – Avviso pubblico #3– Prima Parte - Domanda di partecipazione al Percorso di formazione alla progettazione



ATTENZIONE! PENA INVALIDITÀ DELLA DOMANDA

- la domanda deve essere firmata da tutti i componenti del gruppo informale
 - dev'essere allegata una copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro un documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i componenti del gruppo informale



DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- CV in formato *Europass* di tutti i componenti del gruppo informale datati e firmati
- nel caso di componenti del gruppo informale che siano cittadini extra UE, copia del permesso di soggiorno in corso di validità
- eventuali Lettere di sostegno

Sezione A SCHEMA IDEA PROGETTUALE

*Questa sezione serve a descrivere il vostro gruppo e l'idea progettuale che state proponendo.
Compilate tutte le parti in giallo rispondendo alle domande in modo chiaro e sintetico.*

1. INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DELL'IDEA PROGETTUALE PROPOSTA			
DESCRIVETE IN POCHE PAROLE LA VOSTRA IDEA PROGETTUALE <i>Max 500 caratteri spazi inclusi</i>			
ZONA-BERSAGLIO <i>È obbligatorio selezionare una sola delle quattro Zone</i>	Lorenteggio e Giambellino	Lodi - Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia	
	Q.re Gallaratese - Q.re S. Leonardo - Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro	Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord	

2. IL GRUPPO INFORMALE

COMPONENTE n. 1 – REFERENTE DEL GRUPPO				
NOME		COGNOME		ETÀ
TEL		E-MAIL		
Breve nota biografica (max 1.000 caratteri)	<i>Descrivi qui il tuo percorso di studi, le esperienze di lavoro, i tuoi interessi</i>			

I recapiti Email del referente del gruppo saranno utilizzati per ogni comunicazione relativa al presente avviso.

COMPONENTE n. 2				
NOME		COGNOME		ETÀ
TEL		E-MAIL		

Breve nota biografica (max 1.000 caratteri)	<i>Descrivi qui il tuo percorso di studi, le esperienze di lavoro, i tuoi interessi</i>
--	---

COMPONENTE n. 3				
NOME		COGNOME		ETÀ
		E		À
TEL		E-MAIL		
Breve nota biografica (max 1.000 caratteri)	<i>Descrivi qui il tuo percorso di studi, le esperienze di lavoro, i tuoi interessi</i>			

COMPONENTE n. 4				
NOME		COGNOME		ETÀ
		E		À
TEL		E-MAIL		
Breve nota biografica (max 1.000 caratteri)	<i>Descrivi qui il tuo percorso di studi, le esperienze di lavoro, i tuoi interessi</i>			

Compilate una tabella per ogni componente del gruppo informale, aggiungendo altre tabelle se necessario

3. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

LA VOSTRA IDEA PROGETTUALE

Descrivete in maniera chiara la vostra idea progettuale, a chi si rivolge e come funzionerà in concreto. *(max 1.500 caratteri)*

PROBLEMI E BISOGNI DEL QUARTIERE

Descrivete qual è il problema o il bisogno a cui volete rispondere, quanto è rilevante per il quartiere e come fate a conoscerlo. Indicate se avete esperienza diretta del problema e se avete raccolto dati o informazioni a riguardo. *(max 1.500 caratteri)*

PERCHÉ VOLETE REALIZZARLA?

Spiegate qui perché volete realizzare la vostra idea, descrivendo motivazioni e aspettative. *(Max 1.000 caratteri)*

QUALI SONO LE VOSTRE ESPERIENZE E COMPETENZE?

Descrivete qui cosa sapete fare in relazione all'idea progettuale, come lo avete imparato e quali competenze vorreste approfondire per realizzare la vostra idea. *(max 1.000 caratteri)*

COSA SERVE PER REALIZZARE L'IDEA PROGETTUALE?

Spiegate qui perché la vostra idea è fattibile. Indicate quali risorse avete a disposizione e quali vi mancano per realizzarla (soldi, spazi, strumenti, contatti etc.). Spiegate come pensate di reperire le risorse mancanti. Se avete delle lettere di sostegno da parte di enti e organizzazioni, spiegate perché avete scelto loro e cosa faranno per voi. *(max 1.000 caratteri)*

COSA C'È DI NUOVO NELLA VOSTRA IDEA?

Indicate, se ci sono, delle esperienze simili alla vostra che operano in città, in Italia o all'estero. Se ci sono già esperienze simili nel quartiere, spiegate perché la vostra idea progettuale è differente. *(max 1.000 caratteri)*

PERCHÉ LA VOSTRA IDEA È UTILE?

Spiegate qui perché la vostra idea potrebbe essere utile al quartiere e in che modo potrebbe migliorare la qualità della vita degli abitanti. *(max 1.000 caratteri)*

COME SI SOSTERRÀ ECONOMICAMENTE?

Descrivete come l'idea progettuale, una volta avviata, potrebbe sostenersi economicamente nel tempo senza ricorrere a finanziamenti pubblici. *(max 1.000 caratteri)*

--

QUANTI SOLDI SERVONO PER PARTIRE?

Elencate nella tabella qui sotto le principali spese che, sulla base di una valutazione preliminare, ritenete necessarie per far partire la vostra idea progettuale, anche in modo parziale o sperimentale, durante il primo anno di attività.

TIPO DI SPESE	DESCRIZIONE	IMPORTO	COME L'AVETE CALCOLATO
		€	
		€	
		€	
		€	

Sezione B

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679
(Regolamento generale sulla protezione dei dati personali)

Questa sezione serve a fornire tutte le informazioni necessarie in merito al trattamento dei vostri dati personali raccolti nell'ambito dell'Avviso pubblico de "LA SCUOLA DEI QUARTIERI" per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione alla progettazione e la concessione di contributi con Formazione alla sperimentazione e Servizi di affiancamento personalizzato (di seguito, "Progetto") a valere sul PON METRO 2014-2020 – Piano Operativo del Comune di Milano – Hub per l'innovazione inclusiva – Azioni MI3.3.1.d e MI3.3.1.e.

Il Comune di Milano opera in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, ed ha affidato, mediante gara ad evidenza pubblica, i servizi per la realizzazione del Percorso di formazione alla progettazione, Formazione alla sperimentazione e i Servizi di affiancamento personalizzato previsti dal citato Avviso pubblico ai soggetti esterni di seguito specificati, che operano in qualità di Responsabili del Trattamento. L'Informativa spiega come il Titolare ed i Responsabili utilizzano i dati personali raccolti nell'ambito del Progetto, con chi sono condivisi e come sono protetti.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il **Comune di Milano** - Direzione Economia urbana e Lavoro, con sede in Milano, Via Dogana, 4 (direzione.economiaurbana@comune.milano.it).

Responsabili del Trattamento

Responsabile del trattamento per le attività di realizzazione del Progetto (Servizi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa "Hub dell'innovazione inclusiva – Lotto 2 - Accompagnamento ai nuovi servizi e progetti di innovazione sociale"): **ACUBE SB s.r.l.**, con sede in Milano, Via Ampere 61/a (privacy@makeacube.com).

Responsabile del trattamento per le attività di realizzazione del Progetto (Acquisizione di servizi di animazione territoriale e co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale): **Associazione Culturale Dynamoscopio**, con sede in Milano, via degli Apuli 5 (info@dynamoscopio.it).

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Tipologie dei dati trattati

La partecipazione alle attività del Progetto prevede la raccolta delle seguenti tipologie di dati:

- Dati anagrafici e identificativi (es. nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, numero carta di identità, e-mail, telefono);
- Dati riguardanti l'istruzione e la condizione occupazionale;
- Dati riguardanti condanne penali e reati.

Finalità e base giuridica

I dati sono trattati dal Comune di Milano per l'espletamento del procedimento e delle attività, connesse e strumentali, alla gestione del citato Avviso pubblico, finalizzato al sostegno di progetti di

innovazione sociale che promuovano nuovi servizi/attività nelle aree periferiche della città.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento UE n. 2016/679 ed in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in coerenza con i Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1304 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 s.m.i, dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014-2020" e dal Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017 s.m.i..

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE n. 2016/679. Il Titolare e i Responsabili adottano misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Natura del trattamento

Il conferimento dei dati richiesti nella Domanda di partecipazione è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per quelle ausiliarie e connesse (quali ad esempio, attività di monitoraggio e controllo) e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico nonché agli adempimenti conseguenti inerenti alla procedura di selezione.

Il rilascio dell'autorizzazione per ricevere informazioni sulle iniziative promosse nell'ambito dell'iniziativa La Scuola dei Quartieri e, più in generale, dal Comune di Milano è libero e volontario e non preclude la partecipazione all'Avviso pubblico.

Nel caso in cui, nell'ambito del Progetto, venga prodotto da parte del Comune di Milano e dei Responsabili del Trattamento materiale video/fotografico che vi riguardi, verrà sottoposta un'apposita Liberatoria, il cui rilascio sarà libero e volontario e non precluderà la partecipazione al Progetto stesso.

Comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Inoltre, i dati saranno comunicati alle Autorità del PON METRO 2014-2020, in particolare all'Agenzia per la Coesione in qualità di Autorità di Gestione del Programma, per l'adempimento degli obblighi di legge (Regolamento UE n. 1303/2013 e Regolamento UE n. 1304/2013), al quale è soggetto il Titolare.

Categorie di destinatari dei dati

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche da persone di **Make a Cube Srl e Associazione Culturale Dynamoscopio** in qualità di Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento, con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi riguardanti la tenuta della documentazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale tempo è stimato in un periodo di 10 anni.

Trasferimento dati verso paese terzi

I dati forniti per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, via Dogana 4, 20146 Milano – Direzione Economia Urbana e Lavoro - al seguente indirizzo e-mail direzione.economiaurbana@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Sezione C

COMPONENTI DEL GRUPPO E DICHIARAZIONI

*In questa sezione dichiarate di voler partecipare all'Avviso #3 della Scuola dei Quartieri. Per essere valida, la dichiarazione deve contenere i dati di tutti i componenti del gruppo ed essere firmata da tutti i componenti nello spazio all'ultima pagina. **ATTENZIONE!** la mancanza delle firme o l'assenza di copia dei documenti di identità causa l'annullamento automatico e non sanabile della domanda di partecipazione.*

II/la sottoscritto/a - COMPONENTE n. 1 in qualità di REFERENTE DEL GRUPPO

NOME		COGNOM E	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalit à	

II/la sottoscritto/a - COMPONENTE n. 2

NOME		COGNOM E	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalit à	

II/la sottoscritto/a - COMPONENTE n. 3

NOME		COGNOM E	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalit à	

II/la sottoscritto/a - COMPONENTE n. 4

NOME		COGNOM E	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalit à	

Compilete una tabella per ogni componente del gruppo informale, aggiungendo altre tabelle se necessario

In qualità di componenti del Soggetto proponente "gruppo Informale" come denominato nella Scheda Idea progettuale punto 2, per la realizzazione dell'idea progettuale descritta nella Scheda Idea progettuale punti 1 e 3

CHIEDONO

di essere ammessi a partecipare all'Avviso pubblico in oggetto, ai fini dell'accesso al Percorso di formazione alla progettazione. A tal fine, i sottoscritti consapevoli della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARANO

- a) di avere un'età uguale o maggiore di 18 anni;
- b) di essere cittadini italiani o di uno Stato Membro dell'Unione Europea, regolarmente residenti in Italia o, nei casi indicati sopra, cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno;
- c) di non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2 e 4 e 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- d) di non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati alla lettera precedente;
- e) di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.

DICHIARANO INOLTRE

- f) di aver letto l'Avviso pubblico # 3 per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione alla progettazione e la concessione di contributi- Zone-Bersaglio: Lorenteggio e Giambellino, Lodi - Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia, Gallaratese, Q.re Gallaratese - Q.re S. Leonardo - Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro e Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord;
- g) di essere a conoscenza dei contenuti e delle finalità del Percorso di formazione alla progettazione riportati all'Art. 7 dell'Avviso pubblico nonché degli obblighi dei partecipanti riportati all'Art. 12 dello stesso Avviso;
- h) di essere consapevoli che i gruppi informali che avranno conseguito, a seguito di valutazione della documentazione presentata con la presente Domanda, un punteggio almeno pari a 35/50 punti, saranno convocati per sostenere, pena l'esclusione, un colloquio di approfondimento, così come previsto dall'Art. 10 dell'Avviso;
- i) di essere consapevoli che soltanto i gruppi informali selezionati in esito alla Parte I dell'Avviso che avranno completato il Percorso di formazione alla progettazione potranno presentare la loro candidatura per la Parte II dell'Avviso riguardante l'accesso al contributo a fondo perduto ("Borsa di Progetto"), alla Formazione alla sperimentazione e ai Servizi di affiancamento personalizzato;
- j) di essere a conoscenza che la composizione del gruppo informale che sottoscrive la presente domanda non potrà essere modificata ai fini candidatura relativa alla Parte II, se non nei casi previsti dall'Art. 13 dell'Avviso;
- k) di individuare quale rappresentante del gruppo informale per tutto ciò che attiene la fase di candidatura e partecipazione al Percorso di formazione alla progettazione, il soggetto sopra qualificato come "Referente" (Componente n. 1);
- l) di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti del gruppo Informale in sede di domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- m) di essere consapevoli che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni sostitutive con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima e la decadenza dal beneficio;



ATTENZIONE! PRIMA DI CONSEGNARE O SPEDIRE LA DOMANDA CONTROLLATE:

1. DI AVER INSERITO I DATI RELATIVI A TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO
2. DI AVER FIRMATO TUTTI NELLO SPAZIO QUI SOPRA
3. DI AVER ALLEGATO COPIA FRONTE RETRO DEI DOCUMENTI DI IDENTITÀ
4. DI AVER ALLEGATO I CURRICULUM VITAE IN FORMATO EUROPASS DI TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO
5. DI AVER ALLEGATO I PERMESSI DI SOGGIORNO IN CORSO DI VALIDITÀ (SE NEL GRUPPO PROPONENTE CI SONO CITTADINI DI UN PAESE NON UE)

MI.3.3.1.e

PREMESSA

Il Comune di Milano nell'ambito della Scuola dei Quartieri realizza un "Percorso di formazione alla progettazione" attraverso le *organizzazioni specializzate* che sono state selezionate tramite una procedura ad evidenza pubblica.

Le organizzazioni specializzate individuate, costituite in una RTI composto da ACUBE SB s.r.l. (Capofila), Politecnico di Milano, Spazio Aperto Servizi, Kilowatt soc.coop., Fondazione Politecnico di Milano, Permico SpA, sono responsabili della progettazione e della gestione del percorso di formazione alla progettazione.

La partecipazione al Percorso è offerta a gruppi informali di cittadini selezionati con le modalità di accesso previste dall'Avviso Pubblico "La Scuola dei Quartieri" che prevede all'art.12 la stipula di un "Patto Formativo" che i gruppi selezionati devono sottoscrivere con il Comune di Milano prima dell'avvio del Percorso di formazione alla progettazione. Con la sottoscrizione del Patto Formativo saranno individuati i componenti del gruppo che parteciperanno al Percorso e verranno sottoscritti gli impegni reciproci tra le parti.

Il Percorso di formazione alla progettazione de "La Scuola dei Quartieri" ha l'obiettivo di:

- definire la strategia e la visione dell'idea progettuale per focalizzare l'orizzonte di impatto nel quartiere;
- comprendere il sistema di offerta di attività/servizi proposti ai beneficiari e clienti di riferimento;
- sviluppare la propensione del gruppo alla progettazione e all'imprenditorialità
- creare dinamiche di team che consentano di valorizzarne la capacità di collaborazione e problem solving;
- strutturare un piano di sperimentazione concreto ed efficace per testare le ipotesi progettuali;
- comprendere la forma giuridica più adatta allo sviluppo della propria idea in un progetto solido e sostenibile.

Tutto ciò premesso, con il presente Patto Formativo:

LA SCUOLA DEI QUARTIERI SI IMPEGNA A:

- a. fornire indicazioni chiare e complete ai partecipanti in relazione all'offerta formativa;
- b. rilevare aspettative ed esigenze dei partecipanti per fornire un servizio il più possibile personalizzabile e coerente con le finalità del percorso;
- c. organizzare i percorsi didattici scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento adattabili alla tipologia e al livello di maturazione delle idee progettuali;
- d. supportare i partecipanti nel rafforzamento delle competenze utili a far evolvere le idee progettuali candidate alla prima parte dell'Avviso in progetti candidabili alla seconda Parte dell'Avviso.
- e. orientare i partecipanti all'impatto sociale e alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento agli effetti positivi che l'idea progettuale sarà in grado di generare nella Zona Bersaglio di riferimento;
- f. favorire lo sviluppo di connessioni e dinamiche orizzontali tra i gruppi partecipanti;
- g. stimolare l'interazione dei gruppi con mentori, imprenditori e esperienze consolidate favorendone un radicamento territoriale, pur in una prospettiva metropolitana e eventualmente nazionale/internazionale;
- h. offrire un percorso formativo della durata complessiva di 30 ore articolato nell'arco di 3 settimane;
- i. garantire il supporto di tutor a ciascun team per tutta la durata del percorso;
- j. adottare strumenti di valutazione, verifica ed eventuale ridefinizione dei metodi e dispositivi didattici previsti da "La Scuola dei Quartieri";
- k. rilasciare ai partecipanti che singolarmente avranno frequentato almeno 24 ore di formazione un attestato di partecipazione;
- l. nel caso di comportamenti non congrui alle finalità del Percorso e con quanto previsto dall' "Avviso Pubblico n.3 – Scuola dei Quartieri", intervenire con segnalazioni e provvedimenti che possono prevedere l'esclusione dei partecipanti dalle attività di formazione alla progettazione e dalle fasi successive del percorso;
- m. realizzare i servizi nel rispetto dei principi e delle regole previste nell' Avviso e nel presente Patto Formativo.



I GRUPPI INFORMALI SI IMPEGNANO A:

- a. individuare da 1 a 3 componenti che, firmando il presente Patto Formativo si impegnano a partecipare al Percorso di formazione alla progettazione;
- b. frequentare complessivamente almeno 24 delle 30 ore di formazione previste, anche al fine di poter presentare la candidatura alla Parte II (Assegnazione delle Borse di Progetto e accesso alla Formazione alla sperimentazione e ai Servizi di affiancamento personalizzato);
- c. comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione;
- d. fornire le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi co-finanziati dal PON METRO e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo;
- e. prendere parte, con impegno e serietà, a tutte le attività proposte;
- f. avviare confronti ed eventuali collaborazioni con il tessuto sociale e con gli attori del territorio al fine di attivare relazioni di valore;
- g. adottare un approccio collaborativo e inclusivo aperto alla condivisione con gli altri gruppi partecipanti in un'ottica di scambio orizzontale e confronto reciproco;
- h. essere disponibili a mettere in discussione la propria idea, valorizzando tutti i contributi provenienti dai docenti e dagli esperti della Scuola dei Quartieri e dalle persone e organizzazioni coinvolte, in un'ottica di crescita e sviluppo continuo;
- i. proseguire autonomamente il lavoro di sviluppo della propria idea anche al di fuori delle occasioni formative, valorizzando le opportunità che la Scuola mette a disposizione;
- j. rispettare gli orari, le regole che governano il funzionamento degli spazi nei quali si svolgeranno le attività, le indicazioni in termini di privacy e confidenzialità dei contenuti relativi alle altre proposte progettuali;
- k. rispettare le regole di comportamento sopra elencate ed ogni altra prescrizione indicata nell' Avviso e nel presente Patto formativo

I SOTTOSCRITTI, PRESA VISIONE DI QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE PATTO FORMATIVO DICHIARANO

DI ACCETTARE E RISPETTARE I PRINCIPI E LE CONDIZIONI SOPRA ESPRESSE.

Per il Comune di Milano.....

in qualità di Responsabile della Scuola dei Quartieri

Data.....

Firma.....

Per il RTI

in qualità di Responsabile del Percorso di Formazione alla progettazione

Data.....

Firma.....

Per il “Gruppo informale” denominato _____

in qualità di referente e partecipante al Percorso di Formazione alla progettazione

Data.....

Firma.....

Per il “Gruppo informale” denominato _____

in qualità di partecipante al Percorso di Formazione alla progettazione

Data.....

Firma.....

per il “Gruppo informale” denominato _____

in qualità di partecipante al Percorso di Formazione alla progettazione

Data.....

Firma



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

ALLEGATO N. 5 – DOCUMENTO INFORMATIVO PER IL DESTINATARIO

CUP: B45F19000640007

MI.3.3.1.e

Milano



PREMESSA

L'articolo 125, paragrafo 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che l'Autorità di Gestione (Agenzia per la Coesione Territoriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), anche tramite l'Organismo Intermedio (Comune di Milano) e, in particolare, la Struttura di gestione "Direzione Economia Urbana e Lavoro – Direzione di Progetto "Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa"(di seguito "Direzione di Progetto del Comune di Milano") rende disponibili le informazioni pertinenti l'attuazione delle operazioni¹ (di seguito "Progetti") e provveda affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascun Progetto.

Nell'ambito dell'iniziativa Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (di seguito PON METRO) – Piano operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetto HUB dell'innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale (Cod. MI3.3.1.e) - Avviso pubblico per la selezione di idee e progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso un percorso di formazione alla progettazione e la concessione di contributi (di seguito "Avviso pubblico"), **il Beneficiario è individuato nell'Amministrazione comunale (Direzione) in qualità di organismo che concede l'aiuto di Stato** (agevolazione in regime "de minimis") ai sensi dell'art. 2, punto 10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 (c.d. "Regolamento Omnibus"). **I soggetti giuridici che saranno selezionati** per la concessione dei contributi a fondo perduto ("Borse di progetto") con Formazione alla sperimentazione e con servizi di affiancamento personalizzato **sono individuati quali "Destinatari dell'aiuto" (di seguito "Destinatari")**. Nondimeno, in quanto soggetti che fruiscono del finanziamento PON METRO, sono responsabili della realizzazione dei progetti selezionati, e sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle condizioni per il sostegno previste al fine di assicurare un'attuazione efficace ed efficiente e una sana gestione finanziaria nel rispetto della pertinente normativa.

A tal fine, il presente documento riassume le primarie informazioni pertinenti l'attuazione del Progetto e le condizioni per il sostegno relative ai progetti cofinanziati dal Programma Operativo Nazionale FESR – FSE Città metropolitane 2014-2020.

Una sintesi del PON Città Metropolitane è disponibile al seguente link:

http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/PON_metro/SINTESI_PON_METRO_bozza_9_maggio_2016R.pdf.

A fini informativi sul PON Città metropolitane e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma nell'ambito del sito web del PON Metro:

<http://www.ponmetro.it>

Inoltre, a fini informativi sulla Strategia di sviluppo urbano del Comune di Milano e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma Operativo Nazionale del sito web del Comune di Milano: https://web.comune.milano.it/wps/portal/ist/st/PON_metro_milano.

¹ Salve specificità, un'operazione consiste in un progetto, o gruppo di progetti.



INFORMAZIONI PERTINENTI L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E CONDIZIONI PER IL SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI

1. NORME IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ, SIA NAZIONALI CHE UE

- a. Il Destinatario deve assicurare il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni previste dalla normativa UE, nazionale e regionale applicabile, e in particolare il **Reg. (UE) n. 1303/2013**, il **Reg. (UE) n. 1301/2013**, il **Reg. (UE) n. 1304/2013** e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione. Queste norme sono pubblicate sul sito del Programma e sul sito della Commissione Europea².
- b. Il Destinatario deve rispettare le indicazioni del PON METRO in materia di aspetti trasversali, e in particolare assicurare il rispetto della disciplina UE e nazionale in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di Stato e norme ambientali.
- c. Il Destinatario deve inoltre rispettare la disciplina UE, nazionale e quanto previsto dall'Avviso pubblico in materia di ammissibilità della spesa, nonché tutta la disciplina nazionale e regionale relativa al Progetto di competenza, ivi incluso in materia civile e fiscale.

2. REQUISITI SPECIFICI RELATIVI A OPERE/SERVIZI/PRODOTTI CHE DOVRANNO ESSERE FORNITI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

I requisiti specifici relativi alle attività e ai servizi che dovranno essere forniti nell'ambito del Progetto sono definiti nell'Avviso pubblico nonché nell'**Atto di impegno e regolamentazione** tra il Destinatario e la Direzione di Progetto del Comune di Milano.

3. PIANO FINANZIARIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

Il piano finanziario e i termini per l'esecuzione dell'intervento sono definiti nel relativo Progetto ammesso al finanziamento dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano, nonché nell'Atto di impegno e regolamentazione.

4. REQUISITI CONCERNENTI LA CONTABILITÀ SEPARATA O UNA CODIFICAZIONE CONTABILE ADEGUATA

- a. Il Destinatario è tenuto ad attuare il Progetto di competenza secondo il **principio della sana gestione finanziaria**, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale a tal fine nel rispetto del PON METRO e della pertinente normativa regionale, nazionale e dell'Unione Europea.
- b. Tutte le spese inerenti l'attuazione del Progetto di competenza devono essere oggetto di adeguate registrazioni contabili, conformi alle disposizioni civilistiche e fiscali e ai principi di contabilità.

² Ai seguenti link:

<http://www.ponmetro.it/documenti/normativa-europea/>

Al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/



- c. In questo quadro, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. b) del regolamento 1303/2013, il Destinatario è tenuto a mantenere un **sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto** di competenza che permetta di:
- i differenziare ogni trasferimento/pagamento ricevuto dall'Amministrazione comunale a valere sulle risorse del PON e ogni transazione eseguita per l'attuazione del Progetto di competenza rispetto alle altre risorse del Destinatario;
 - ii differenziare le spese o relative quote imputabili alle singole voci del piano finanziario del Progetto;
 - iii assegnare correttamente al Progetto le relative quote di eventuali spese che si riferiscano solo in parte a tale Progetto e delle tipologie di spese che siano ammissibili solo entro determinati limiti o in proporzione ad altri costi.
- d. Il Destinatario deve rispettare il **principio di tracciabilità**, ovvero rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n. 136.
- e. Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi, il Destinatario è tenuto ad impiegare un **conto corrente dedicato** anche non in esclusiva all'attuazione dell'operazione di competenza. Il Destinatario dovrà comunicare alla Direzione di Progetto del Comune di Milano gli estremi identificativi di tale conto corrente entro i termini previsti per la sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Il Destinatario dovrà inoltre comunicare ogni modifica relativa a tali informazioni entro sette giorni dal verificarsi della suddetta modifica.
- f. In caso di conto corrente dedicato non in esclusiva all'attuazione dell'operazione di competenza, **le causali dei pagamenti dovranno includere appositi codici identificativi** (es. CUP Avviso/codice domanda progetto) che permettano di ricondurre il pagamento al progetto e di ricostruire le differenziazioni di cui al precedente punto c, lettere i, ii ed iii.
- g. Il Destinatario deve effettuare i pagamenti con mezzi che consentano la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione (es. a mezzo bonifico bancario/postale e/o assegno bancario/postale, e e/o carta di credito intestata al Destinatario). In caso di utilizzo della carta di credito Destinatario dovrà evidenziare le parti dell'estratto conto della carta di credito utilizzata, intestata al Destinatario, dalle quali si evinca la specifica dei pagamenti effettuati per l'attuazione del Progetto di competenza. In ogni caso, il Destinatario dovrà fornire l'estratto conto relativo al conto corrente dedicato all'operazione di competenza, a valere sul quale sono effettuati i relativi pagamenti.
- Il pagamento a mezzo contanti o tramite carte di credito personali o paypal non è consentito.
- h. Il **Codice Unico di Progetto (CUP)** comunicato con l'Avviso da parte della Direzione di Progetto del Comune di Milano dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al Progetto di competenza, ivi incluso nelle causali dei bonifici effettuati dal Destinatario al riguardo.
- i. Tutti i documenti giustificativi dovranno riportare l'indicazione del PON "Città metropolitane" 2014-2020 cofinanziato dalle risorse UE.
- j. Al fine di assicurare la sana gestione finanziaria, i Destinatari hanno l'obbligo di gestire il progetto e **rendicontare le spese** secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico e dalle "Linee guida per la



gestione e la rendicontazione dei progetti”, fornendo tutte le informazioni e la documentazione che la Direzione di Progetto del Comune di Milano dovrà registrare sul Sistema Informativo del PON (Delfi).

5. INDICAZIONI RELATIVE ALLE INFORMAZIONI DA COMUNICARE E ALLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE

- a. Il Destinatario deve adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi all’attuazione progettuale e alle spese sostenute così come previsto nell’Avviso pubblico, al fine di garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall’art. 72, lett. g), Reg. (UE) n. 1303/2013, ai sensi dell’art. 25, Reg. (UE) n. 480/2014. Il Destinatario deve infatti garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell’art. 140, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013.
- b. Al riguardo, specifiche istruzioni sono fornite nella Descrizione delle procedure del PON e nel relativo manuale e la Direzione di Progetto del Comune di Milano potrà fornire eventuali ulteriori istruzioni in merito anche attraverso le “Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti”.
- c. Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione di Progetto del Comune di Milano devono avvenire per posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. A tal fine, al momento della sottoscrizione dell’Atto di impegno e regolamentazione, **il Destinatario comunica l’indirizzo PEC di riferimento.**
- d. La Direzione di Progetto del Comune di Milano adotta il Sistema informativo del PON (istituito in conformità all’art. 125, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e all’Allegato III “Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell’ambito del sistema di sorveglianza” del Reg. (UE) n. 480/2014) messo a disposizione dall’AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit. **Il Destinatario è tenuto a fornire tutte le informazioni e i dati** (di natura fisica, finanziaria e procedurale) che dovranno essere registrati sul suddetto Sistema informativo da parte della Direzione di Progetto del Comune di Milano.
- e. Il Destinatario è tenuto a garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richiesti con particolare riferimento agli indicatori previsti nel PON METRO e per lo specifico Progetto di competenza, che saranno comunicati dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano e nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dalla stessa.

6. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Destinatario è tenuto a informare il pubblico, durante l’attuazione del progetto, sul sostegno ottenuto dal PON METRO:

- **collocando almeno un poster con le informazioni sul progetto** (formato minimo A3) che indichi il sostegno finanziario dell’Unione, predisposto secondo il modello che sarà fornito dalla Direzione e collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area di ingresso degli spazi dedicati al progetto;
- fornendo sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;



- rendendo chiaramente visibile, secondo quanto sarà indicato dalla Direzione, **il contributo del Programma sui materiali informativi e divulgativi** eventualmente predisposti;
- facendo uso per le misure di informazione e comunicazione eventualmente organizzate nei confronti del pubblico degli appositi strumenti messi a disposizione dall'Organismo Intermedio e dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano.

7. ALTRI OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

Con la sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione, il Destinatario si impegna a rispettare, per quanto di competenza, la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento nonché le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nell'Atto di impegno stesso.

Si segnalano in particolare i seguenti obblighi del Destinatario, oltre a quanto precedentemente indicato:

- a. dare piena attuazione all'attività di competenza così come illustrato nel relativo progetto ammesso a finanziamento. Il Destinatario può proporre variazioni a tale Progetto, nel rispetto delle condizioni e delle procedure previste dall'Avviso pubblico;
- b. rispettare la tempistica di cui al cronoprogramma del Progetto ammesso a, avviando le attività previste dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione. Il Destinatario dovrà portare materialmente a termine e completare tutte le attività previste, ivi compresa la presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo, entro la data prevista nell'Atto di impegno e regolamentazione, salvo proroga concessa dalla Direzione;
- c. assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto di competenza, i necessari raccordi con la Direzione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dagli Uffici competenti;
- d. eseguire i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione e contenute nell'Atto di impegno e regolamentazione, nel rispetto del piano finanziario del Progetto fornendo agli Uffici competenti i documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli;
- e. rispettare e attuare il circuito finanziario del Programma, presentando nei termini previsti dall'Avviso pubblico, le Domande di rimborso delle spese effettivamente sostenute e relativi allegati e documenti giustificativi appropriati;
- f. fornire, ove richiesto, una previsione dell'ammontare delle spese che il Destinatario prevede di effettuare per il periodo che sarà comunicato dagli Uffici stessi;
- g. fornire tutte le informazioni i dati e la documentazione utile in relazione alle procedure e alle verifiche sull'attuazione del Progetto di competenza e sulle spese rendicontate dal Destinatario, verifiche che saranno eseguite conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG e dell'OI;
- h. ove richiesto dalla Direzione, fornire, per quanto di competenza, i documenti e le informazioni necessari per l'informazione al Comitato di Sorveglianza del PON sull'attuazione del Programma stesso e partecipare, ove richiesto, a tale Comitato di Sorveglianza o ad altre riunioni convocate dall'AdG e dall'OI;



- i. informare tempestivamente la Direzione in merito a eventuali modifiche della struttura del Destinatario che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto di competenza e garantire la capacità di continuare ad adempiere agli obblighi di competenza;
- j. sottoporsi a e facilitare ogni controllo/audit/ispezione previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e relative modifiche e atti attuativi, nonché dalla ulteriore normativa e disciplina UE, nazionale e regionale applicabile, e in particolare i controlli/audit/ispezioni che saranno e potranno essere svolti dall'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello", dall'Autorità di Certificazione del PON, dall'Autorità di Audit del PON, dalla Commissione Europea, dall'Ufficio Europeo per la Lotta antifrode ("OLAF") e dalle Corti dei Conti italiana ed UE e di altri Organismi UE e nazionali autorizzati. In merito, il Destinatario è tenuto inoltre a:
 - i. assicurare, in occasione di tali controlli/audit/ispezioni, l'accesso alle proprie sedi e ad ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione dell'operazione di competenza;
 - ii. fornire, in tali occasioni, estratti e copie di tali dati e documenti a tutti gli organismi competenti;
 - iii. attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli/audit/ispezioni, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione.
- k. garantire una tempestiva diretta informazione agli Organi preposti, tenendo informata la Direzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale;
- l. fornire chiarimenti ed effettuare le correzioni richieste nel caso di eventuali irregolarità o frodi riscontrate da parte degli Organi di controllo.

8. OBBLIGHI DELLA STRUTTURA DI GESTIONE (DIREZIONE DI PROGETTO INNOVAZIONE ECONOMICA E SOSTEGNO ALL'IMPRESA)

Con la sottoscrizione della Convenzione con il Destinatario, la Direzione si impegna a:

- a. garantire che il Destinatario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione del Progetto di competenza, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese. Tali modalità sono riportate nell'Avviso pubblico, nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione", nella documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo del Programma; gli Uffici competenti potranno, inoltre, fornire ulteriori istruzioni al riguardo;
- b. fornire al Destinatario le informazioni riguardanti il suddetto Sistema di Gestione e Controllo del PON. Per maggiori informazioni a tale proposito, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma nell'ambito del sito web dedicato;
- c. trattare i dati personali conferiti dal Destinatario nell'ambito della partecipazione all'Avviso pubblico nel rispetto della vigente normativa;
- d. informare il Destinatario in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PON che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;



- e. fornire al Destinatario istruzioni e strumenti per adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione di competenza sopra richiamati;
- f. procedere ai pagamenti/trasferimenti dell'importo ammesso a finanziamento dovuto al Destinatario e indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione che sarà firmato con gli Uffici competenti nel rispetto del termine indicato dall'Avviso e/o nell'Atto di Impegno;
- g. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della Direzione di Progetto del Comune di Milano dalla normativa in vigore e dall' Atto di impegno e regolamentazione che sarà firmato con il Destinatario.

Si segnala inoltre che l'Autorità di Gestione ha previsto apposite procedure per l'esame degli eventuali reclami inoltrati dai Destinatari e la successiva adozione di specifiche azioni correttive, in conformità con i quadri istituzionali e giuridici pertinenti.

Salve le procedure di ricorso amministrativo e giurisdizionale di Legge, eventuali reclami possono pertanto essere presentati all'Autorità di Gestione, ai recapiti indicati nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG.

Eventuali reclami possono inoltre essere presentati alla Commissione Europea³. L'Autorità di Gestione, su richiesta della Commissione Europea, esamina infatti i reclami a presentati alla Commissione Europea stessa che ricadono nell'ambito del Programma e informa la Commissione Europea dei risultati di tali esami e delle risposte fornite agli interessati.

Con riferimento all'art.74, comma 3, Reg. (UE) n.1303/2013, l'Autorità di Gestione attiva una fase di istruttoria di ciascun reclamo, nella quale sono analizzati i contenuti e le motivazioni del reclamo stesso, anche in dialogo con i soggetti direttamente coinvolti. L'istruttoria è realizzata dagli Organismi Intermedi per le attività di competenza, in coordinamento con l'Autorità di Gestione.

Al termine dell'istruttoria, l'Autorità di Gestione fornisce una risposta al soggetto che ha presentato reclamo, certa, chiara e nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa in materia di accesso alla documentazione amministrativa, dei principi di legalità, trasparenza ed imparzialità di trattamento, a tutela del cittadino, dell'Amministrazione pubblica e della corretta erogazione delle risorse finanziarie pubbliche. Nel caso di attività di competenza degli Organismi Intermedi, la risposta è predisposta da tali Organismi, in coordinamento con l'Autorità di Gestione, e trasmessa dall'Autorità di Gestione stessa.

In caso di rilevazione di irregolarità, l'Autorità di Gestione avvia i conseguenti provvedimenti correttivi, come indicato nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si segnala che:

- a. ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Destinatario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 143, Reg. (UE) n. 1303/2013. A tal fine il Destinatario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione, a

³ Cfr. a esempio: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/contact/ e <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=2&langId=en>.



recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Destinatario è inoltre obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a eventuali errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo del PON previsto per l'operazione di competenza del Destinatario stesso;

- b. la Direzione responsabile potrà avvalersi della facoltà di risolvere l'Atto di impegno e regolamentazione qualora il Destinatario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Direzione degli obblighi imposti dalla normativa UE e nazionale.

